

COMUNE DI LA MAGDELEINE

COMMUNE DE LA MAGDELEINE

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste



**Deliberazione
del Consiglio Comunale n. 11**

verbale prot. n. 3450/2025

Oggetto: Adozione Programma di sviluppo turistico del Comune di La Magdeleine.

L'anno duemilaventicinque ed il giorno cinque del mese di giugno alle ore dieci e minuti trentacinque, nella sala delle adunanze, in presenza, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente giust.	Assente non giust.
Duroux Mauro	Sindaco	x		
Chiaraviglio Anna	Vice-Sindaco	x		
Alti Francesca	Consigliere	x		
Artaz Corinne	Consigliere	x		
Dujany Edi Emilio	Consigliere	x		
Fazio Erik	Consigliere	x		
Forti Marco	Consigliere	x		
Novallet Fabio	Consigliere	x		
Sorrentino Rosario	Consigliere		x	
Vittaz Moreno	Consigliere	x		
Voltolin Lorenzo	Consigliere	x		

Totale Presenti: 10

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Arch. Mauro DUROUX.

Assiste alla riunione con le funzioni di cui all'art.9, comma 1, lett. a), della L.R.19 agosto 1998, n. 46, e di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Comunale dott. Roberto ARTAZ.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Seduta tolta ore 10:41 del medesimo giorno.

Oggetto: Adozione Programma di sviluppo turistico del Comune di La Magdeleine.

IL CONSIGLIO COMUNALE
nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e controllo

VISTA la nota PEC 23.02.2024 h 15:04 proveniente dall'Assessorato regionale Opere Pubbliche, Territorio e Ambiente – Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio – Pianificazione territoriale, recante ad oggetto “Verifica di coerenza del testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG del Comune di La Magdeleine con la valutazione della bozza – comunicazioni”, protocollata al registro comunale al n. 1200 del 26 febbraio 2024, con la quale veniva sottolineato che “si ritiene che il Comune possa procedere nell'iter di approvazione della variante generale con l'adozione del testo preliminare e la sua pubblicazione, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 11/1998 nella sua versione precedente all'entrata in vigore della l.r. 5/2018;

RISCONTRATA la necessità di procedere all'adozione del Programma di sviluppo turistico del Comune di La Magdeleine, aggiornato dopo concertazione con l'Amministrazione regionale – Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio – Pianificazione territoriale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 06 aprile 1998 n. 11 e s.m.i. nella riunione del 4 settembre 2019 (prot. n. 314/2020);

PRESO ATTO del seguente parere sulla legittimità del provvedimento espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis della L.R. n. 7 dicembre 1998, n. 54: La L.R. 07.12.1998, n. 54 disciplina il sistema delle autonomie in Valle d'Aosta e le competenze degli Organi Comunali; ulteriori disposizioni sono rinvenibili nello Statuto Comunale e nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: la competenza ad approvare il presente atto spetta al Consiglio Comunale. La L.R. 06.04.1998, n. 11 e s.m.i. contiene la normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta prevedendo gli adempimenti procedurali per i comuni, in materia di piano regolatore comunale urbanistico e paesaggistico. Inoltre la L.R. 29 marzo 2018, n. 5 che ha modificato la materia urbanistica e di pianificazione territoriale valdostana, all'art. 42, comma 2, stabilisce che “Le disposizioni di cui agli articoli 12, 12bis, 14, 14bis, 15, 15bis e 16 della l.r. 11/1998, come introdotti dagli articoli 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 9, non si applicano alle varianti dei PRG in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, per le quali continua ad applicarsi la disciplina previgente”: tale disciplina è stata rispettata. Relativamente alla presente proposta di deliberazione, pur rilevando che la mancata attuazione dei servizi associati e nomina dei

responsabili di servizio, cui si somma l'ormai esigua presenza di personale comunale rende difficile il buon funzionamento degli uffici, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**;

ACQUISITO il parere sulla regolarità tecnica;

CONCLUSA la discussione sulla proposta che così il segretario riassume, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento di organizzazione del Consiglio Comunale: Il Sindaco Dott. Arch. Mauro DUROUX introduce l'argomento. Al termine della discussione il Consiglio procede alla votazione;

TERMINATA la votazione sull'oggetto, resa nei modi di legge ed il cui risultato è il seguente:

PRESENTI	10
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	0
ASTENUTI	0

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** ai sensi dell'art. 47 della L.R. 06 aprile 1998 n. 11, il Programma di sviluppo turistico del Comune di La Magdeleine, aggiornato dopo concertazione con l'Amministrazione regionale;
2. **DI DARE ATTO** che il PST è stato redatto in attuazione degli indirizzi del PTP e in coerenza con le scelte operate nel PRG, al fine di provvedere alla valorizzazione delle risorse e delle peculiarità delle diverse stazioni e località turistiche mediante la programmazione di azioni e di attività tra loro coordinate di competenza pubblica e privata;
3. **DATO ATTO** che è stata verificata la coerenza con i principi, le finalità e le determinazioni della L.R. 06.04.1998, n. 11, nonché del Piano Territoriale Paesistico (PTP), come previsto dalla DGR n. 4244 del 29.12.2006;
4. **DI DARE ATTO** che, ai sensi della L.R. 11/1998, la presente deliberazione e gli elaborati adottati saranno pubblicati nell'albo comunale (solo on-line ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. 18.06.2009, n. 69) e depositati in pubblica visione presso il comune per quarantacinque giorni consecutivi;
5. **DI DARE ATTO** che, ai sensi della L.R. 11/1998, dell'avvenuta adozione verrà data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale;
6. **DI DARE ATTO** che chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino allo scadere del termine predetto.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI COMMUNE DE

LA MAGDELEINE



**PROGRAMMA DI SVILUPPO
TURISTICO
DEL COMUNE DI
LA MAGDELEINE**

**RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA
DELLE SCELTE GENERALI E DEGLI SPECIFICI
INTERVENTI PREVISTI**
(Art. 47 L.R. 11/98 - Art. 27 NT del PTP)

Dicembre 2019

Il Progettista:
Dott. Arch. Giancarlo Pallavicini
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta - n° 113

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

**PARTE PRIMA
ANALISI AMBIENTALE**

PRESSE	1
PARTE PRIMA - ANALISI AMBIENTALE	2
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	2
A1 IL TERRITORIO	2
A1.1 IL TERRITORIO GEOGRAFICO-FISICO	2
A1.2 IL CLIMA	3
A1.3 AMBITO AMMINISTRATIVO	5
A2 AMBIENTE ANTROPICO	6
A2.1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE	6
A2.2 ANALISI ATTIVITA' ECONOMICHE	9

**PARTE SECONDA
IL TURISMO**

PARTE SECONDA - IL TURISMO	11
B - IL TURISMO	11
B1 IL FENOMENO TURISTICO	11
B1.2 ANDAMENTO TURISTICO	14
B4 PAESAGGIO E BENI CULTURALI	31
B4.1 VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI	31

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

**PARTE TERZA
LINEE PROGRAMMATICHE**

PARTE TERZA - LINEE PROGRAMMATICHE	37
C - LINEE PROGRAMMATICHE	37
C1 LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE, DEL PAESAGGIO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ELEMENTI DI SINTESI	37

**PARTE QUARTA
LINEE STRATEGICHE**

PARTE QUARTA - LINEE STRATEGICHE	45
D - LINEE STRATEGICHE	45
D1 STRATEGIA TURISTICA DI LA MAGDELEINE	45
D1.1 SOSTENIBILITA'	45
D1.2 SPECIALIZZAZIONE	45
D1.3 INTEGRAZIONE	46
D1.4 FARE SISTEMA	46
D1.5 CONOSCERE LA DOMANDA	46
D1.6 IL TURISMO NATURALISTICO	47
D1.7 IL TURISMO RURALE	47
D1.8 I PRODOTTI COMPLEMENTARI	48
D2 L'IDENTITA'	49
D3 GLI STRUMENTI	49
D3.1 IL SITO WEB	49

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

D3.2 LE BROCHURE	50
D3.3 IL PUNTO INFORMATIVO	50
D3.4 LA COMMERCIALIZZAZIONE	50
D3.5 IL SISTEMA ORGANIZZATIVO	51
D4 CONCLUSIONI	51

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

P R E M E S S A

Il Comune di LA MAGDELEINE è stato classificato dal PTP Stazione Turistica Minore e pertanto si deve dotare del PIANO DI SVILUPPO TURISTICO.
Il presente documento costituisce la:

“ RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI ”
(Art. 47 L.R. 11/98 e Art. 27 NT del P.T.P.)

La durata del presente Programma di Sviluppo Turistico è di 10 anni ed è pari a quella della Variante Generale per l'adeguamento al P.T.P. e alla L.R. 11/98 del Piano Regolatore del Comune di LA MAGDELEINE.

PARTE PRIMA
ANALISI AMBIENTALE

A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A1 IL TERRITORIO

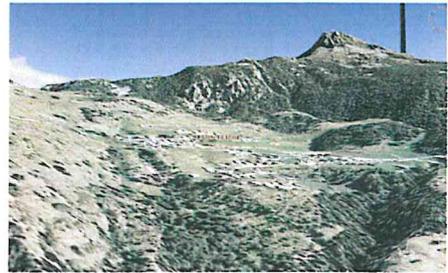
A1.1 IL TERRITORIO GEOGRAFICO-FISICO

inquadramento geografico-fisico del territorio (superficie, altitudine...) – inquadramento climatico – inquadramento amministrativo (comunità montana, Comuni limitrofi ...)

A1.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Configurazione del suolo Andamento altimetrico (clivometria)

L'area del comune di La Magdeleine comprende una regione prevalentemente montuosa con una pendenza mediamente non troppo pronunciata.

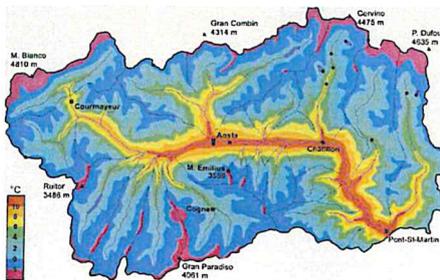


L'andamento altimetrico del territorio comunale varia da 1.450 m s.l.m. (altitudine minima) a quota di 2.734 m s.l.m., quota massima del Monte Tantané. L'altitudine del capoluogo è di 1.644 m s.l.m. e l'escursione altimetrica è pari a 1.284 m. L'acclività media sull'asse nord-est sud-ovest è del 18.40%.

A1.2. INQUADRAMENTO CLIMATICO

La situazione climatica è fortemente condizionata dall'assetto topografico, che ne determina la variazione dell'esposizione alla luce solare. Il comune di La Magdeleine presenta il versante con una eccezionale esposizione verso sud-ovest.

Il comune risulta poco ventilato e poco piovoso.



Carta delle isoterme medie annue in °C

Il clima della Valtourneche, come quello di tutte le altre vallate della regione, mostra una grande varietà, risentendo delle considerevoli differenze di altitudine, di orientamento e di esposizione dei versanti delle vallate.

In generale, si può affermare che il clima valdostano, nel suo insieme, possa essere considerato semi continentale di montagna, di tipo freddo temperato, con scarse precipitazioni e con un grado elevato di aridità.

La catena alpina, infatti, costituisce spesso una barriera efficace nei confronti delle perturbazioni atlantiche e di quelle che risalgono la Valle del Canavese.

La zona climatica al di sopra dei 1500 m slm ha come caratteristica il predominio dei mesi freddi rispetto a quelli temperati e maggiore frequenza ed abbondanza di precipitazioni nevose piuttosto che piovose.

Per quanto riguarda la Valtourneche, dall'esame delle carte delle isoiete medie annue si può notare come le precipitazioni siano più abbondanti sulla fascia periferica della vallata, in corrispondenza delle catene montuose, sulle quali le correnti d'aria scaricano il loro vapore acqueo.

Soprattutto la testata della valle risulta molto ricca di precipitazioni piovose e nevose, con un'altezza media annua di pioggia superiore a 1500 mm.

Alla buona piovosità delle zone periferiche fa riscontro, nel fondovalle, una zona assai povera di precipitazioni, infatti i venti che la raggiungono, avendo scaricato la maggior parte della loro umidità sulle creste, sono diventati venti secchi. La piovosità annua nella zona centrale della vallata è intorno a 800 mm, mentre nella parte inferiore, in prossimità della confluenza del torrente Marmore con la Doire Baltée, è inferiore a 700 mm. Il valore dell'altezza delle massime precipitazioni giornaliere è di lieve entità, mantenendosi inferiore ai 100 mm su tutto il fondovalle.

In particolare, per quanto riguarda il territorio di La Magdeleine, dalle carte delle isoiete medie annue esso risulta compreso nella fascia di precipitazioni da 700 a 900 mm.

Si può affermare che il clima di La Magdeleine, sia particolarmente mite sia durante i mesi caldi, sia durante i mesi freddi con una temperatura media che si attesta sui 5°C giornalieri

Visuali panoramiche

Il Comune di La Magdeleine è dotato di spettacolari visuali panoramiche. In realtà il territorio è un "balcone" dal quale ci si affaccia sulla valle.

In particolare per citarne alcuni: tratto di strada che da Artaz sale a Croux, strada da Vieux a Veullen lungo tutto il percorso, nei pressi del tornante a valle della Loc. Floc, Col Pilaz

Valori paesaggistici e culturali

Non sono presenti valori paesaggistici di una certa rilevanza.

Valori culturali

Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario

Lac de Champlong L28 Ee1

Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale

Villes Vieu Ac1

Hameau Brengon Clou Ac1, Artaz Ac2, Messelod Ac3

Beni culturali isolati di rilevanza minore

Mulini C187 Ac1 Ec3 Ec6 Fb13

Paesaggio

L'unità di paesaggio che individua la situazione paesaggistica di La Magdeleine è identificata in "IT - insediamenti diffusi su terrazzi con conche e comici boscate"

La posizione di La Magdeleine è un unico ed esteso punto panoramico che si affaccia sulla Valtourneche, ma che spazia anche sulla Valle centrale (vista del Monte Emilius). I siti di particolare integrazione paesistica sono i laghi ai piedi del Tantané che presentano prati e pascoli con bordi boscati integri; così come sono di particolare interesse e sostanzialmente "incontaminati" a livello paesaggistico i vari villaggi circondati da terreni ex seminativi, bordi di terrazzo, boschi e piane prative. I bordi e i margini particolarmente importanti

a. Beni culturali
i. Siti e beni di specifico interesse naturalistico
1. Siti di interesse floristico vegetazionale
Nel territorio del comune di La Magdeleine è stato individuato uno specifico sito di interesse floristico e vegetazionale FV. Nel quale sono presenti i seguenti esemplari di interesse: FV 01 Ranunculus reptans
FV 02 Tulipa sylvestris

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

FV 03 Myriophyllum verticillatum

Zone di interesse archeologico

- A62 insediamento preromano Ec1 CHAMPLONG
- A63 insediamento preromano Ec2 TANTANE'

Laghi

Lacs Grand Puine e Croux - PTP cod. L95

Lac Charrey -PTP cod. L96

Lac Champlong -PTP cod. L28

Sottozona Ec3 - Brengon

PERCORSI STORICI (Tav. P1 del PRG)

PS1 Canale di Vuillin a Viux; PS2 Vieux-Artaz- Clou-Brengon - Lantaney; PS3 Vieux - Clou - Brengon - Strada vicinale per Lot; PS4 Vieux - Messelod - C lou; PS5 Dzirolaz - Veillen-Messelod; PS6 Brengon - Meselod - Antey Saint André; PS7 Novalès - Praz Villars - Lantaney; PS8 Chamois - Laghi Champ Long

A1.3 AMBITO AMMINISTRATIVO

Il territorio comunale di La Magdeleine confina a nord con il Comune di Chamois, ad ovest con quello di Antey-Saint-André, a sud-est con Châtillon, ed a est con Ayas, ha una superficie di 8.89 Km2. La popolazione residente al 31/12/2018 era di 107 abitanti pari a 12,03 abitanti a Km2.

La Magdeleine fa parte della Comunità Montana n° 5 - Monte Cervino, costituita con decreto n° 15 del 17 gennaio 1974 e comprendente altri undici comuni: Valloirneche, Antey-Saint-André, Chamois, Torgnon, Châtillon, Saint-Vincent, Emarese, Pontey, Chambave, Saint-Denis e Verrayes. L'area complessiva è pari a 335,61 Km2 e la popolazione residente al 31/12/2018 era di 16460 abitanti pari a 49,04 abitanti a Km2.

Addetti: 72 individui, pari al 79,12% del numero complessivo di abitanti del comune di La Magdeleine.

Industria:	Addetti:	Percentuale sul totale:
4	27	37,50%
Servizi:	Addetti:	Percentuale sul totale:
2	5	6,94%
Amministrazione:	Addetti:	Percentuale sul totale:
6	7	9,72%
Altro:	Addetti:	Percentuale sul totale:
11	33	45,83%

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

A2 AMBIENTE ANTROPICO

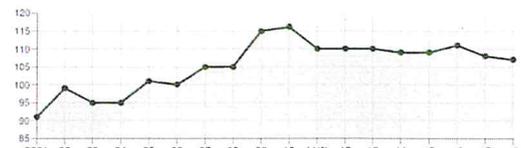
A2.1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE

Anagrafe e Statistica: Densità abitativa: 10,22 abitanti per chilometro quadrato. Popolazione al 1991: 105 abitanti - Popolazione al 2001: 91 abitanti - Popolazione al 2011: 111 abitanti - Variazione percentuale 2001 -1991: -13,33%. Variazione percentuale 2011 -1991: 5,71%. Variazione percentuale 2011 -2001: 21,98%. Famiglie: 50. Media per nucleo familiare: 1,82 componenti.

Dati Istat più recenti: Al primo gennaio 2016 il comune di La Magdeleine contava 109 abitanti, 60 dei quali maschi e 49 femmine. Vi erano 0 abitanti di età inferiore ad un anno (0 maschi e 0 femmine) e 0 abitanti ultracentenari (0 maschi e 0 femmine).

Stranieri residenti: Al primo gennaio 2014 risultavano residenti a La Magdeleine 2 cittadini stranieri, di cui 1 maschi e 1 femmine. Al 31 dicembre dello stesso anno risultavano residenti a La Magdeleine 0 cittadini stranieri, di cui 0 maschi e 0 femmine, per un valore pari al 0,00% della popolazione complessiva come risultante dall'ultimo censimento.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di La Magdeleine dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente
COMUNE DI LA MAGDELEINE (AO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT (*) post-censimento

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

La popolazione residente è distribuita in maniera frammentaria e con diversi gradi di intensità nei nuclei di antica formazione e nelle adiacenti aree di nuova espansione.

Dalla BOZZA DI VARIANTE GENERALE SOSTANZIALE AL P.R.G.C. in adeguamento al P.T.P. si rileva quanto segue

Ac1	Vieu	11	abitanti	0,91	ab/ha
Ae1	Clou Brengon	23	abitanti	0,74	ab/ha
Ae2	Artaz	18	abitanti	1,63	ab/ha
Ae3	Messelod	15	abitanti	1,15	ab/ha
Ba1	Artaz	5	abitanti	0,19	ab/ha
Ba2	Artaz	3	abitanti	0,61	ab/ha
Ba3	Artaz	3	abitanti	0,1	ab/ha
Ba4	Vieu	4	abitanti	2,5	ab/ha
Ba5	Liches	7	abitanti	0,39	ab/ha
Ba9	Liches Messelod	6	abitanti	0,13	ab/ha
Ba12	Clou	3	abitanti	0,91	ab/ha
Ba13	Brengon	2	abitanti	0,61	ab/ha
Bd4	Artaz	6	abitanti	Ae08	MERLIN
Bd5	Liches	4	abitanti	0,2	ab/ha

volume totale	63.281,110
volume totale ristrutturato	40.521,464
percentuale volume ristrutturato	64,03%
superficie	23.951,706
superficie ristrutturata	15.911,778
superficie da ristrutturare	8.039,93
percentuale superficie ristrutturata	66,43%
superficie da ristrutturare	33,57%

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Definizione dei rapporti qualitativi e quantitativi rispetto agli abitanti insediati, insediabili

La dotazione minima di superficie per abitante, in riferimento al DM 1444/1968 è di m2 18 per abitante, così suddivisa:

- 4,5 m2 / ab. Aree per l'istruzione
- 2,0 m2/ab. Aree di attrezzature di interesse comune
- 9,0 m2/ab. Spazi verdi attrezzati
- 2,5 m2/ab. Parcheggio pubblici

In riferimento all'istruzione i servizi di la Magdeleine sono dislocati in altri comuni.

I parcheggi pubblici esistenti e in progetto consentirebbero una popolazione pari a (16.292,23+3.094,23)/2,5 = 7.755 abitanti

Il verde pubblico esistente e in progetto permetterebbe una popolazione pari a (2.780,26+11.556,93)/9 = 1.593 abitanti (non sono state conteggiate le aree sportive dedicate agli sport invernali)

Le attrezzature di interesse comune permetterebbero una popolazione pari a (5.213,39+7.711,73)/2 = 6.463 abitanti

Gli standard sono quindi sufficienti per ospitare la popolazione residente e anche quella fluttuante in previsione.

Strategie individuate per rispondere alle esigenze

- Limitazione dell'espansione territoriale edificabile
- Maggiore elasticità degli usi e delle destinazioni nelle sottozone esistenti
- Possibilità di recupero dei fabbricati sparsi
- Interventi di riqualificazione dei nuclei storici e non attraverso futuri Piani di recupero
- Maggiore elasticità nelle destinazioni d'uso delle zone Fb

Dimensionamento del nuovo piano - superfici libere edificabili - Posti letto realizzabili

Nuovi abitanti (fluttuanti insediabili)

Nuovi abitanti fluttuanti insediabili sono da riferirsi esclusivamente al recupero di edifici nei nuclei storici, in quanto l'edificazione di seconde case è legata alla costruzione di strutture alberghiere.

La superficie a disposizione per la ristrutturazione nelle zone A e di 8.040 m2 alla quale corrisponde circa 200 abitanti fluttuanti insediabili.

posti letto realizzabili in zona B e Bd02 totale 363 POSTI letto

Analisi seconde case. (Dati e valutazioni rilevati dalla Bozza Di Variante Generale

Sostanziale al P.R.G.C. in adeguamento al P.T.P. e da dati reperiti presso gli uffici

Comunali) Di seguito sono riportati i dati riassuntivi divisi per villaggi.

	TOTALE ALLOGGI	RESIDENZA TURISTICA	RESIDENZA PRINCIPALE	RESIDENZA SECONDARIA
VIEUX	135	122	10	3
CLOU	105	98	4	3
MESSELOD	85	74	7	4
ARTAZ	127	107	15	5
BRENGON	65	38	17	10
TOTALE	517	439	53	25
SUP. URBAN.	28014	23217	1215	3582
%	100	82,88 %	4,33 %	12,79 %

La popolazione residente è pari a 109 abitanti con un tasso di occupazione pari al 100%.

Da informazioni e dati rilevati presso gli uffici comunali e da dati rilevati dalla Relazione della Bozza di Variante Generale Sostanziale al P.R.G.C. in adeguamento al P.T.P. , risulta

che la popolazione fluttuante turistica è pari a 1.565 turisti. Il tasso di occupazione stimato (gli alloggi abitualmente occupati sono pari al 50% dell'esistente cioè $1565 \times 50\% = 783$ turisti) corrispondenti a una presenza media di 2 giorni al mese e a 2 settimane in inverno e a 2 settimane in estate è pari al 14,24% corrispondenti a 52 notti/anno $\times 783 = 40716$. La popolazione fluttuante locale è pari a 68 persone. Il tasso di occupazione stimato della popolazione fluttuante locale (alloggi abitualmente occupati pari al 65% dell'esistente cioè $68 \times 65\% = 44$ turisti locali) corrispondente alla presenza nei fine settimana è del 26,30% pari a 96 notti/anno $\times 44 = 4224$.

A.2.2 ANALISI ATTIVITA' ECONOMICHE

L'economia del comune di La Magdeleine è variamente distribuita nei tre settori (agricoltura, industria e terziario) con una netta prevalenza nel settore terziario.

Occupati per attività economica (%) (dati ISTAT 2011)

SETTORE	LA MAGDELEINE	CM "Mont Cervin"	REGIONE
AGRICOLTURA	6 - 11,32 %	396 - 5,41 %	2557 - 4,79 %
INDUSTRIA	11 - 20,75 %	1936 - 26,44 %	14097 - 26,43 %
TERZIARIO	36 - 67,92 %	4991 - 68,15 %	36695 - 68,78 %
TOTALE	53 - 100%	7.323 - 100%	53.349 - 100%

Dai dati in possesso risulta che la popolazione attiva del Comune di La Magdeleine è pari a 53 persone (il 48,62 % dell'intera popolazione), così occupate nei settori di attività economica: agricoltura (11,32 %), industria (20,75 %) e terziario (67,92%).

Il settore agricolo è una realtà di primaria importanza che oltre al fattore economico rappresenta un elemento indispensabile per la gestione attiva del territorio che va organizzata in maniera organica e uniforme in modo da evitare l'abbandono e il degrado del territorio.

L'Assessorato all'Agricoltura ha fornito un elenco delle 22 aziende zootecniche presenti sul territorio; tali strutture sono inserite nella cartografia motivazionale (Tav.M3_Carta di Uso del Suolo e Strutture Agricole).

La localizzazione principale delle aziende zootecniche è sparsa sul territorio comprendo completamente le aree agricole. Il numero degli occupati può essere indicativamente individuato in 30 persone. Le aziende agricole hanno la prospettiva di un leggero sviluppo grazie alla disponibilità di UBA ma soprattutto potrebbero trarre profitto dal flusso turistico magari con l'apertura di punti vendita dei loro prodotti o con la realizzazione di agriturismo.

Per quanto riguarda la distribuzione delle aziende per classe di superficie totale, confrontando i dati dei due censimenti del 1990 e del 2000:

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

9

Le aziende piccole (meno di 2 ha) e medio piccole (5 ha) si attestano rispettivamente sul 23% e sul 9%, mentre quelle tra i 5 ed i 10 ha rappresentano un ulteriore 5% e quelle con oltre 10 ha costituiscono il restante 59% delle 22 aziende totali.

Industria e artigianato non ha mai rappresentato un settore trainante per l'economia locale, essendo riconducibile solo al ramo delle costruzioni e delle attività artigianali.

Sono essenzialmente imprese di piccole dimensioni con pochi addetti che fondano la loro attività sull'indotto creato dal settore del turismo e dei servizi ed operano in un ambito allargato rispetto al solo territorio comunale.

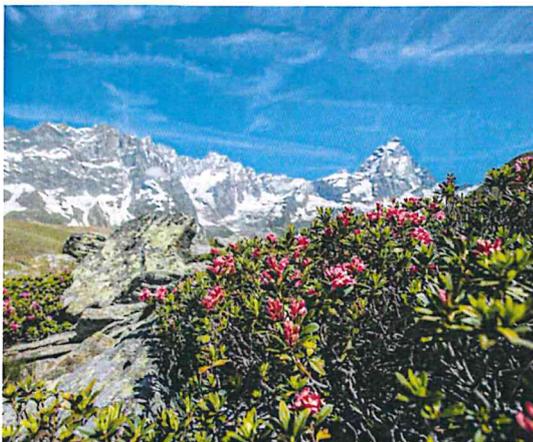
Il terziario si divide tra l'ambito economico legato ai servizi sia pubblici che privati (che assumono una particolare importanza nella realtà economica del comune) e il settore del turismo, attività comunque legate tra loro da una realtà a scala regionale improntata alla vocazione turistica che ha conosciuto nel dopoguerra un incremento a scapito degli altri settori, secondo uno sviluppo costante improntato nelle sue fasi iniziali da un turismo di tipo alberghiero.

Le dinamiche che investono il comparto dei servizi sia nel ramo pubblico che privato risentono di fattori occupazionali non sempre localizzati nell'ambito territoriale del comune, soprattutto in riferimento ad un contesto allargato di possibilità occupazionali dei servizi dovute alla realtà economica dell'intera regione che coinvolgono anche fattori legati alla mobilità e alla localizzazione del comune e pertanto ne condizionano e favoriscono lo sviluppo.

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

10

PARTE SECONDA IL TURISMO



B IL TURISMO

B.1 IL FENOMENO TURISTICO

L'ambiente e il patrimonio storico-architettonico sono le risorse principali del Comune. Lo sviluppo economico passa senza dubbio da un rapporto stretto fra risorse agricole, turismo e ambiente. Il problema principale consiste nel cercare di riequilibrare il rapporto fra le "seconde case", la residenza permanente e altre forme di ricettività turistica.

Un tema centrale è la valorizzazione del luogo, a livello turistico, ma soprattutto in ambito insediativo permanente. Il recupero dei nuclei storici va in questa direzione, ma non è completamente da trascurare la

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

11

possibilità di costruzione di nuove prime case. Un'altra risorsa è da ricercare nel patrimonio agricolo non più utilizzato per il quale non sono da escludersi a priori le destinazioni ricettive.

Saranno importanti anche gli interventi sul patrimonio esistente che non possiede valore architettonico (edifici costruiti dagli anni '70 ad oggi) che dovranno dialogare con i nuclei storici e l'ambiente circostante; i caratteri del recupero di tale patrimonio dovranno essere quelli di base per il patrimonio storico architettonico.

Una via per perseguire l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio storico-culturale è la promozione turistica che esalti la qualità della vita sotto il profilo della qualità ambientale (assenza di inquinamento), qualità eno- gastronomica (prodotti a chilometri zero) e qualità paesaggistica (architettura, boschi, radure, campi, panorama), qualità climatica (estati fresche e inverni nevosi) e qualità dell'accoglienza con strutture ricettive adeguate alle esigenze del turismo attuale e futuro.

Per la salvaguardia del contesto ambientale l'agricoltura gioca un ruolo centrale.

Inoltre il dialogo fra agricoltura e turismo può diventare un supporto oltre che a forme turistiche alternative anche alla salvaguardia del contesto ambientale. Il sistema agricolo è basato sull'equilibrio agro-silvo-pastorale, in un contesto autarchico per difficoltà legate al clima, al luogo geografico, all'altitudine e al sistema sociale.

Il possibile rilancio delle attività agricole potrà avvenire attraverso una diversificazione delle loro attività rivolte all'accoglienza (agriturismo) e alla commercializzazione diretta dei loro prodotti.

Il progressivo abbandono del territorio da parte dell'agricoltura ha aumentato i problemi legati alla geomorfologia. Quel fenomeno che viene chiamato "ruralità del territorio" dovrà essere ereditato da altri soggetti che dovranno operare nell'ambito paesaggistico per la valorizzazione dell'ambiente a fini anche turistici.

Il Prg, a questo scopo, dovrà favorire il recupero del patrimonio architettonico cosiddetto "sperso", che consiste in costruzioni con origine agricola, che potranno essere recuperate in modo regolamentato anche ad usi ed attività turistiche e ricettive (alberghi e albergo diffuso, residenze turistiche - alberghiere, case per ferie, ostelli della gioventù, rifugi alpini, posti tappa escursionistici, affittacamere, ristorazione e bar, appartamenti per vacanza).

La Magdeleine è classificata "stazione turistica minore". Le risorse ambientali sono note ed esplicite e per questo motivo, la salvaguardia del territorio, possiede oltre che alla motivazione etica della sostenibilità, anche quella più pratica socio-economica. L'offerta turistica dovrà essere alternativa alle proposte delle altre stazioni turistiche, deve andare ad occupare quelle nicchie di alto valore che non rientrano nelle richieste di massa, ma sono legate ad un turismo di qualità.

Favorire la permanenza a scapito del pendolarismo, offrire la possibilità di esercitare sport alternativi, mettere a disposizione un'ospitalità "familiare" in alternativa a servizi standard, sono alcuni indirizzi da perseguire, attraverso una organizzazione del marketing dell'offerta, di una nuova gestione immobiliare e una pianificazione dell'offerta turistica.

L'obiettivo principale consiste nel ritagliare per La Magdeleine una figura da protagonista, in Valle d'Aosta, per il turismo familiare. La strada è già stata intrapresa con la conversione dell'impianto di risalita in uno snow park.

Altra grande opportunità è rappresentata dalla recente realizzazione della "bassa via della Val d'Aosta", un tracciato pedonale ad anello che permette di percorrere tutto il fondovalle da Pont-Saint-Martin sino a Morgex. Tale itinerario escursionistico ha una lunghezza complessiva di circa 360 km, suddivisi in 24

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

12

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

tappe, attraverso il territorio di 48 Comuni valdostani tra cui La Magdeleine, con l'obiettivo di creare un prodotto turistico nuovo, finalizzato ad uno sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota, in una logica di delocalizzazione e di destagionalizzazione dei flussi, ampliando l'offerta del trekking anche a misura familiare.

La Comunità europea ha individuato, già dal lontano 1999, la clientela familiare come una opportunità per il turismo rurale. Il turismo familiare è una formula turistica in cui il vitto, l'alloggio, le attività ricreative e i prezzi sono adattati in modo specifico alle esigenze e ai criteri di confort delle famiglie con bambini. Questa forma di turismo di adatta soprattutto alle zone rurali caratterizzate da strutture e attrattive turistiche diverse e frammentate.

L'approccio a questo tipo di turismo consiste in una gestione integrata della qualità delle destinazioni turistiche.

Un elemento essenziale è la formazione di una chiara strategia che deve essere sostenuta da un ampio consenso locale, con la creazione di un'efficace partnership tra imprese turistiche e altri operatori presenti sul campo.

Gli obiettivi sono un ampliamento di mercato turistico, un allungamento della stagione turistica (aumento della durata dei soggiorni e amplificazione del valore aggiunto).

Un secondo elemento essenziale è la capacità di garantire i servizi e la qualità che dovrà essere adeguata alle esigenze di tutta la famiglia (come ad esempio servizio di nursery, aiuto allo svolgimento dei compiti estivi, biblioteca dedicata, aree attrezzate per il gioco dei bambini, arredo degli spazi pubblici adatto alla fruizione dei bambini, organizzare corsi per l'apprendimento di sport, strutture ricettive con camere, arredi e servizi adeguati alle famiglie con bambini).

La posizione geografica della località favorisce un turismo distribuito nel periodo estivo ed invernale, infatti grazie alla sua particolare esposizione a sud, alle sue condizioni climatiche, è particolarmente indicata per un turismo di soggiorno alle persone di ogni età, grazie altresì alle sue passeggiate che consentono anche un contatto diretto con l'ambiente naturale. Il turismo invernale si può appoggiare su un'area giochi sulla neve completamente rinnovata con 2 tapis roulant, nuove attrazioni (snowbike, snake gliss, slittini e snowtubing) e un pattinaggio a disposizione degli utenti con biglietto d'ingresso. Nuova area riservata ai più piccoli con giostra, gonfiabili, giochi e nuove attività sulla neve. Percorsi per ciaspole e sleddog che utilizzano i percorsi estivi oltre a itinerari di sci alpinismo.

Il turismo estivo può contare sulla grande rete di sentieri segnalati percorribili anche da mountain-Bike, possibilità di praticare il parapendio o utilizzare i servizi offerti dall'area sportiva dove è presente un campo da tennis, un campo da bocce e un campo da calcio.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Le strutture ricettive presenti sul territorio sono 2 alberghi e 2 residence

Strutture ricettive Anno 2018 (dati Assessorato al Turismo)

Strutture ricettive	Tipologia	Categoria	Camere	Unità abitative	N° bagni	Posti letto
Hotel Miravidi		2	23	0	1 comune 22	44
Hotel Tantanè		2	14	0	14	25
Residence Du Village		2	2	5	7	14
Residence Lo Scolattolo		2	1	7	8	21
Totale			40	12		104

Procedendo all'analisi dei dati sulla movimentazione turistica si registrano i periodi di maggiore affluenza in funzione della doppia stagionalità estiva di soggiorno nei mesi di luglio e agosto e invernale più lunga da novembre a marzo legato alle pratiche sportive seppure la tendenza predominante sia incentrata su brevi periodi in particolare nei fine settimana che interessano tutto l'arco dell'anno con le relative ricadute.

B 1.2 ANDAMENTO TURISTICO

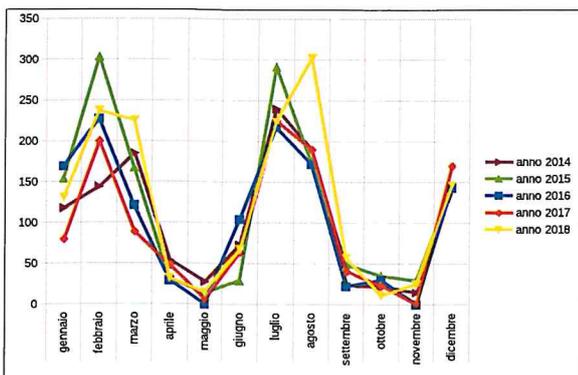
L'andamento nel periodo 2009 - 2018 visto nel dettaglio

- Il numero di arrivi presenta un minimo nel 2010 (914 arrivi), dopo una sostanziale ripresa fino al 2015 con 1419 arrivi poi una leggera flessione nel 2016 e 2017 per poi riprendersi nettamente nel 2018 con 1473 arrivi (2018/2010 = +61,16%)
- Il numero di arrivi degli stranieri è aumentato, ma tale valore rappresenta una piccola percentuale sul dato complessivo, e non influisce sull'andamento.
- La distribuzione degli arrivi e delle presenze durante l'anno evidenzia un tipo di turismo principalmente estivo. Sono presenti dei picchi durante le festività natalizie e di fine anno e nei periodi pasquali, ma si tratta di permanenze inferiori.
- Maggio, ottobre e novembre rappresentano invece i mesi con afflusso turistico minore.
- In sintesi, si può affermare che l'utenza delle strutture ricettive che frequenta il comune di La Magdeleine è costituita da italiani in gran parte costituiti da famiglie con bambini che prediligono la permanenza durante la stagione estiva nella località, in particolare nel mese di luglio e agosto, in minor misura soggiorna negli altri periodi dell'anno, oppure si identifica come turista di passaggio.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Arrivi italiani e stranieri per mese negli anni 2009-2018 (dati Assessorato al Turismo)

Mese/anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	94	68	186	156	101	118	154	169	80	131
Febbraio	164	121	53	168	198	144	303	227	200	237
Marzo	54	52	94	105	96	185	167	121	89	225
Aprile	41	58	49	36	4	54	31	29	48	32
Maggio	66	16	14	10	12	28	14	0	6	15
Giugno	45	31	49	116	33	73	29	104	64	68
Luglio	128	201	151	152	215	240	291	217	225	224
Agosto	226	226	128	177	158	190	174	172	190	302
Settembre	84	12	33	39	22	24	49	22	41	57
Ottobre	66	12	52	26	9	22	35	30	23	11
Novembre	30	0	3	13	53	15	29	0	1	25
Dicembre	161	117	164	98	173	141	143	143	170	146
TOTALE	1159	914	976	1096	1074	1234	1419	1234	1137	1473



PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Analizzando i dati degli arrivi, si nota una piccola ripresa nei mesi di gennaio e febbraio a partire dal 2015, forse dovuta all'apertura dello snow park ma anche limitata forse dalle condizioni di innevamento. Le presenze a luglio e maggiormente ad Agosto dimostrano un sostanziale andamento positivo. Inoltre confrontando i dati a livello regionale degli arrivi negli esercizi alberghieri ed extra - alberghieri, l'andamento in costante crescita, rallenta negli anni 2017 e 2018 ed è in linea con quello di La Magdeleine fatta eccezione per l'anno 2017.

Arrivi italiani e stranieri l'alle d'Agosto negli anni 2014-2018 (dati Assessorato al Turismo)

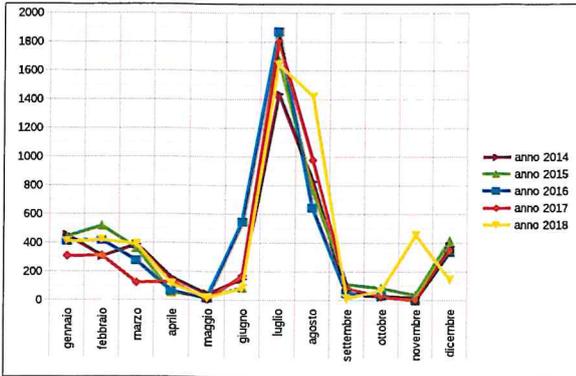
Arrivi/anno	2014	2015	2016	2017	2018
Totale	986282	1100110	1200808	1252570	1254204
Incremento %		+11,54	+9,15	+4,32	+0,13

L'incremento medio percentuale risulta pari a +6,28%

Presenze italiani e stranieri per mese negli anni 2009-2018 (dati Assessorato al Turismo)

Mese/anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	316	340	550	553	310	454	443	412	309	409
Febbraio	521	342	137	404	404	307	517	418	311	419
Marzo	162	98	222	215	176	389	361	275	123	392
Aprile	113	136	96	86	22	157	52	64	128	113
Maggio	103	64	23	21	12	46	22	14	8	18
Giugno	131	79	87	198	55	149	86	545	172	84
Luglio	673	611	487	596	590	1439	1681	1870	1804	1643
Agosto	1296	1346	984	935	915	829	767	643	978	1420
Settembre	318	40	82	55	57	47	111	47	85	164
Ottobre	243	20	103	40	39	27	83	32	25	11
Novembre	117	0	30	19	75	21	33	0	1	70
Dicembre	455	288	441	294	377	377	414	336	347	456
Totale	4448	3364	3242	3416	3032	4242	4570	4656	4291	5199

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

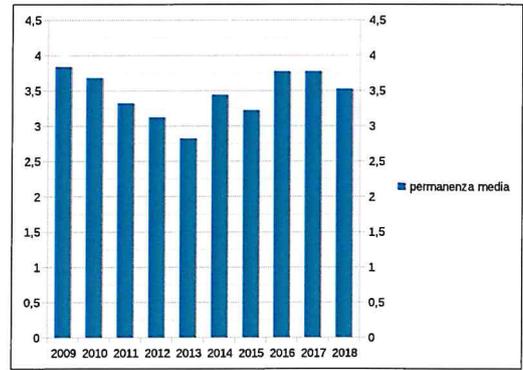


Confrontando i dati delle presenze con quello degli arrivi si nota una sostanziale riduzione della permanenza nei mesi invernali, soggiorni brevi o solo fine settimana. Inoltre si può osservare che la permanenza media dei clienti nelle strutture ricettive della Regione per l'anno 2018 relativamente agli alberghi è pari a 2,88 giornate e relativamente alle Residenze Turistico Alberghiere è pari a 4,05 giornate (media 3,46) e quindi in linea con i dati della località

Permanenza media dal 2009 al 2018 (n° presenze annue/n° arrivi annui) (dati Assessorato al Turismo)

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale	3,84	3,68	3,32	3,12	2,82	3,44	3,22	3,77	3,77	3,52

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE



Permanenza media dei clienti nelle strutture ricettive della regione per tipologia di struttura Valle d'Aosta - Anno 2018

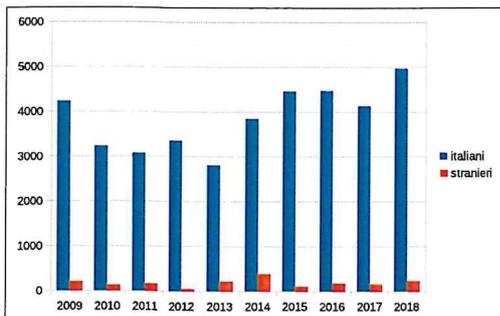
TIPOLOGIA STRUTTURA	Permanenza media
Affittacamere / Chambres d'hôte	2,14
Agriturismo	2,89
Alberghi	2,88
Arce di sosta	1,17
Bed & Breakfast	2,04
Campeggi	3,92
Campeggi sociali	8,32
Casa e appartamenti per vacanze	4,44
Casa per ferie	4,32
Ostelli della gioventù	2,06
Posti tappa Dordoir	1,79
Residenze turistico-alberghiere	4,05
Rifugi alpini	1,10
Villaggi turistici	4,83

Fonte: Assessorato al turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali - Dipartimento turismo, sport e commercio

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Presenze italiane e straniere dal 2009 al 2018 (dati Assessorato al Turismo)

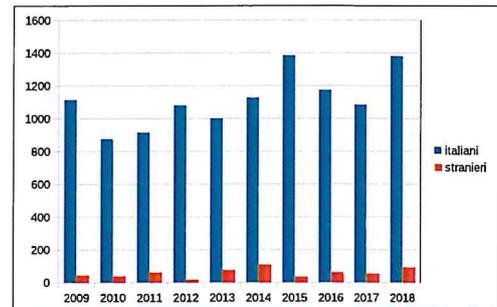
anno	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% ITALIANI	% STRANIERI
2009	4232	216	4448	95,2	4,8
2010	3226	138	3364	95,9	4,1
2011	3073	169	3242	94,8	5,2
2012	3357	59	3416	98,3	1,7
2013	2806	226	3032	92,6	7,4
2014	3848	394	4242	90,7	9,3
2015	4458	112	4570	97,6	2,4
2016	4474	182	4656	96,1	3,9
2017	4129	162	4291	96,2	3,8
2018	4966	233	5199	95,5	4,5



PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Arrivi italiani e stranieri dal 2009 al 2018 (dati Assessorato al Turismo)

anno	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% ITALIANI	% STRANIERI
2009	1114	45	1159	96,1	3,9
2010	875	39	914	95,7	4,3
2011	913	63	976	93,6	6,4
2012	1079	17	1096	98,4	1,6
2013	999	75	1074	93,0	7,0
2014	1125	109	1234	91,2	8,8
2015	1384	35	1419	97,5	2,5
2016	1172	62	1234	95,0	5,0
2017	1082	55	1137	95,2	4,8
2018	1380	93	1473	93,7	6,3



Si può rilevare che la tendenza degli arrivi negli anni dal 2009 al 2018 sia stata sostanzialmente in crescita fino al 2015, parimenti anche la situazione delle presenze è costantemente cresciuta, dall'anno 2016 e 2017 si è avuta una flessione dovuta probabilmente alla situazione di crisi (periodi di soggiorno più brevi o condizioni climatiche) con una buona ripresa delle presenze e degli arrivi nel 2018.

LE SECONDE CASE

Si rileva che sul territorio comunale sono presenti 517 unità abitative di cui 439 sono residenze turistiche di proprietà di persone residenti in altre regioni, 25 sono seconde case di proprietà di

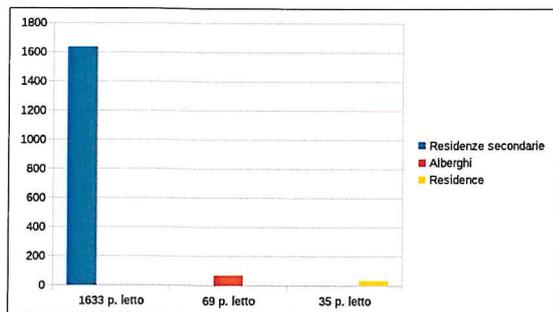
PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

persone residenti nel Comune o nella Regione e 53 sono residenze principali. La popolazione fluttuante turistica è pari a 1565 turisti, la popolazione fluttuante locale è pari a 68 persone.

La capacità di posti letto delle seconde è pertanto pari a 1565 + 68 = 1633 posti letto a cui vanno aggiunti i 69 posti letto alberghieri e i 35 posti letto delle residenze-turistico alberghiere.

Pertanto, la ricettività teorica complessiva è pari a 1737 posti letto, che può rappresentare la popolazione turistica massima ospitabile attualmente nelle strutture nel comune di La Magdeleine.

Posti letto nelle diverse strutture ricettive nel 2018
(residenze secondarie: Uffici comunali e Comunità Montana; altri dati ricettivi: Assessorato Regionale del Turismo)



Il solo numero dei posti letto nelle seconde residenze non è, tuttavia, sufficiente a definire con precisione il movimento turistico in quanto non esistono dati precisi in rapporto alle presenze nei periodi di occupazione da parte dei proprietari degli immobili ed è, altresì, difficoltoso valutare con esattezza il numero degli alloggi dati in locazione, il periodo di occupazione e il relativo numero di utenti.

Tuttavia considerato anche che molte delle seconde case sono state realizzate negli anni 70 e 80 e che, gli attuali utenti sono la seconda o terza generazione con gusti ed esigenze diverse dai proprietari originari, si stima che delle 439 seconde residenze appartenenti a turisti residenti al di fuori della Valle d'Aosta, con 1565 posti letto, solo il 50% sia realmente occupato con una presenza media di 2 giorni al mese e a 2 settimane in inverno e a 2 settimane in estate con un tasso di occupazione pari al 14,24% corrispondente a 52 notti/anno x (1565 x 50%) = 40716 presenze/anno.

Analogamente le 25 seconde case con 68 posti letto appartenenti a persone residenti nel Comune o nella Regione (turisti fluttuanti) si stima che siano occupati al 65% con una presenza media nei fine settimana con un tasso di occupazione pari al 26,30% corrispondente a 96 notti/anno x (68 x 65%) = 4224 presenze/anno.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Arrivi turisti seconde case 125020/anno	Presenze turisti seconde case 40716/anno
Permanenza media turisti seconde case 3,25	
Arrivi fluttuanti seconde case 2122/anno	Presenze fluttuanti seconde case 4224/anno
Permanenza media turisti fluttuanti seconde case 2,00	

Si ritiene di poter affermare che l'occupazione dei posti letto negli alloggi sia prossima alla saturazione nei periodi natale-capodanno, pasqua, ferragosto-fine mese di agosto, alla nei fine settimana del periodo invernale (8 dicembre e carnevale in primo luogo), bassa a giugno e settembre, molto bassa nei mesi di aprile (se la Pasqua cade nel mese di marzo), maggio, ottobre e novembre.

La capacità ricettiva massima della stazione turistica di La Magdeleine può essere valutata riferendosi al periodo di massimo afflusso annuale, coincidente con i giorni seguenti il capodanno, e tenendo conto dei posti letto negli esercizi alberghieri, extralberghieri, e nelle residenze secondarie ad uso turistico:

dati: Assessorato Regionale al Turismo

Strutture ricettive	N° posti letto (anno 2018)	%
esercizi alberghieri	69	4
Residenze turistico-alberghiere	35	2
secondo residenze ad uso turistico	1633	94
CAPACITA' RICETTIVA	1737	100

La capacità ricettiva totale è pertanto pari a 1737 posti letto.

Elenco degli esercizi alberghieri
(dati: Assessorato Regionale al Turismo)

NOME	LOCALITA'	CATEGORIA	NUMERO CAMERE	POSTI LETTO
Hotel Miravidi	ARTAZ	Albergo **	23	44
HOTEL TANTANE'	BRENGON	Albergo **	14	25
TOTALE			37	69

Elenco delle Residenze turistico-alberghiere
(dati: Assessorato Regionale al Turismo)

NOME	LOCALITA'	CAT.	N. CAMERE	N. UNITA' ABITATIVE	POSTI LETTO
RESIDENCE DU VILLAGE	VIEUX	R.T.A. **	2	3	14
RESIDENCE LO SCIOATTOLO	VIEUX	R.T.A. **	1	7	21
TOTALE			3	12	35

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Le strutture alberghiere (4 % del totale) e le residenze turistico alberghiere (2 % del totale) sono entrambe classificate a 2 stelle e quindi soddisfano un target di utenti con un medio basso potere di acquisto. La qualità dei servizi offerti risulta essere proporzionata alla domanda dell'utenza turistica, da cui ne deriva una mancanza nel settore di offerte di qualità e relativi servizi, con una tendenza al ridursi di numero di attività a favore delle residenze turistico alberghiere di più facile gestione. Tendenza favorita dalla stagionalità del settore dove la diminuzione di frequenza dei soggiorni delinea dei flussi turistici concentrati.

Nell'ottica di favorire uno sviluppo equilibrato del settore ricettivo e agevolare iniziative di piccola imprenditoria, l'azione dell'Amministrazione deve essere volta a favorire con lo strumento urbanistico e con altre azioni anche di carattere fiscale e tariffaria, la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive esistenti, la realizzazione di nuove strutture ricettive di classificazione pari almeno a 3 stelle, favorire attraverso il recupero del patrimonio esistente, la realizzazione di piccole strutture ricettive facilmente gestibili come B&B, albergo diffuso, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanza, ristoranti e bar, agriturismo nelle aziende agricole esistenti, posto tappa / dortoir (considerato che una tappa della "Bassa Via" passa per La Magdeleine) e la realizzazione di un rifugio alpino in zona Ea 01 Mont Tantané (considerato che nella zona incontaminata e naturale, è presente un sito archeologico (insediamento preromano), il percorso natura, i laghi ai piedi del Tantané e notevoli visuali panoramiche).

B.1.1 ANDAMENTO TURISTICO IN PREVISIONE

Lo sviluppo turistico dovrà necessariamente aumentare le presenze dei turisti sul territorio nell'arco dell'anno razionalizzando gli esistenti posti letto presenti nelle seconde residenze, oggi sottoutilizzati e non rientranti in modo organizzato nell'offerta turistica, e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente sia per creare nuove unità abitative che per realizzare strutture ricettive extra-alberghiere e favorire la riqualificazione e l'ampliamento degli attuali esercizi incentivando la diffusione delle attività commerciali a supporto del settore turistico.

L'incremento della presenza turistica è legata alla realizzazione di azioni specifiche come

- 1) Il potenziamento dei parcheggi di attestamento ai nuclei storici
- 2) l'implementazione dei percorsi turistici da Vieu a Veillen e da Artaz - Praz - Durand
- 3) Implementare il servizio di trasporto collettivo con navette su chiamata, operante sui Comuni di Antey-Saint-André, Torgnon e La Magdeleine per il rientro degli escursionisti facendolo funzionare tutto l'anno a beneficio dei nuovi flussi turistici stagionalizzati dovuti alla "Bassa Via". Tale beneficio si estenderebbe anche alla popolazione locale.
- 4) Realizzare, in relazione alla "Bassa Via" un posto tappa o semplicemente una piccola struttura coperta dotata di panche, tavoli, raccolta rifiuti, ricarica cellulari, Wi - fi, pannelli informativi su quanto può offrire il comune, informazioni su trasporti, attività commerciali, strutture ricettive, ecc.
- 5) Creare servizi dedicati alla famiglia che potranno essere di iniziativa pubblica o privata all'interno delle strutture ricettive; aiuto con insegnante allo svolgimento dei compiti estivi, campi gioco per bambini, biblioteca dedicata, campi scuola estivi, corsi propedeutici allo sport,

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

centri benessere per gli adulti, nuove strutture ricettive con servizi dedicati alle famiglie con bambini tipo servizio di nursery e locali dedicati.

6) Creare delle manifestazioni come "La Veilla di La Magdeleine" o "Du Blé au pain" rifatte magari a Pasqua o pensare ad altre manifestazioni di tipo sportivo-ricreative come per esempio una festa dell'aria (parapendio), un raduno per cani da slitta, una gara di E-Bike, una ciaspolata notturna con la luna piena.

Tali azioni sono realizzabili nel tempo di 2 anni ad eccezione dei parcheggi che richiederebbero almeno 5 anni per la loro realizzazione

Con la realizzazione delle azioni previste si prospetta uno sviluppo positivo dell'incremento turistico pari al 7% annuo. Si ipotizza che, saranno necessari circa 420 nuovi posti letto ricettivi di cui: circa 40 posti letto potrebbero trovare posto in una nuova struttura alberghiera a 3 stelle da realizzare in zona Bd02 nel periodo di 5 anni,

circa 200 posti letto si potranno realizzare attraverso il recupero dei fabbricati esistenti in zona A e nel recupero degli edifici sparsi (esistono 8.040 m2 di superficie da ristrutturare nelle zone A) con la realizzazione di piccole strutture ricettive come B&B, albergo diffuso, posto tappa / dortoir, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanza, agriturismo nelle aziende agricole. Ogni biennio si potrebbero realizzare 40 posti letto.

Circa 180 posti letto si potranno realizzare in zona B e Bd02 con case ed appartamenti per vacanza, esercizi di affittacamere e un'eventuale residenza turistico alberghiera. La realizzazione potrebbe avvenire con 60 posti letto realizzati entro i primi 4 anni, 60 posti letto realizzati entro il settimo anno e gli ultimi 60 realizzati entro il decimo anno dall'entrata in vigore del P.S.T. Pertanto, a compimento del decennio la ricettività teorica complessiva sarà pari a 2157 posti letto.

B2 ATTIVITA COMMERCIALI

Tra le attività economiche, assumono particolare interesse quelle commerciali, in quanto sono principalmente a servizio della popolazione residente e dei turisti.

La presenza di un negozio generi alimentari di piccole dimensioni in Località Brengon, soddisfa, in maniera quasi sufficiente, le esigenze primarie degli abitanti. Inoltre Lo Dzet un negozio per la vendita del miele in loc. Zinol, l'azienda agricola Doucevallee in loc. Artaz e un bar adiacente all'area sportiva.

B3 ATTIVITA RICREATIVE E SPORT

Individuazione del servizio	Ambito di integrazione
Centro polisportivo-ricreativo con campi calcio, tennis, pallavolo e bocce nel periodo estivo	comunale
Centro polisportivo-ricreativo nel periodo invernale con pattinaggio, parco giochi per ciambelle e bob, piste sci e tapis roulant	comunale

Dati relativi agli accessi al parco giochi rilevati tramite tornelli
(fonte dati Sisk)

STAGIONE	2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019	
	Primi ingressi	passaggi						
PARCO GIOCHI LA MAGDELEINE	7536	28080	6838	22660	7635	26272	4800	17210

I dati denotano un buon andamento degli incassi con una sostanziale tenuta nelle prime stagioni e un forte calo nella stagione 2018/2019 dovuto probabilmente alle condizioni meteorologiche con un inverno poco nevoso e temperature abbastanza miti.

SPORT E RICREAZIONE IN AMBITO NATURALE

Individuazione del servizio	Ambito di integrazione
Percorsi di sci alpinismo	sovra-comunale
Percorsi per sleddog	sovra-comunale
Pista ciaspole	sovra-comunale
Parapendio	sovra-comunale
Escursionismo – rete sentieristica	sovra-comunale
Mountain-bike – rete sentieristica	sovra-comunale

Il territorio comunale è attraversato da numerosi percorsi pedonali di particolare interesse paesaggistico e storico, un tempo costituenti la sola rete di collegamento tra La Magdeleine e i nuclei abitati di Promiod e Chatillon, Antey e Chamois ed oggi utilizzati quale rete sentieristica per la pratica dell'escursionismo.

I percorsi presentano caratteristiche diverse ed in parte rientrano nel sistema integrato di itinerari di montagna con relativa segnaletica (sentieri di interesse locale, sentieri intervallivi). La maggior parte dei sentieri si presta anche a essere percorso con la mountain-bike

I sentieri

- 1 sentiero Vieux – Chamois è un percorso con installazioni ludiche e 20 pannelli didattici sul tema dell'energia
- 2 Artaz – Col Pillonet e Mont Tantané
- 3 Brengon – Pilaz
- 4 Artaz – Mont Tantané
- 5 Messelod – Veuillen
- 6 Artaz – Monte Zerbion
- 7 Brengon – Promiod è un percorso attrezzato per ginnastica all'aperto con 16 tappe
- 8 Brengon – Lod
- 9 Brengon – Alpe Chancellier

10 Brengon – Chamois

11 Brengon – Herin

12 Percorso naturalistico con pannelli esplicativi dell'ambiente alpino (flora, fauna, geologia, ecc.)

3 Il "Cammino Balteo" tracciato pedonale ad anello che permette di percorrere tutto il fondovalle da Pont-Saint-Martin sino a Morgex.

Il tratto che interessa il Comune, utilizza percorsi esistenti che da Antey-Saint-André, passando per Herin e il lago Lod, arriva in Località Brengon, percorre il sentiero dei mulini e riparte verso Promiod e Saint Vincent. Il segnavia del percorso "Cammino Balteo" consiste nel numero 3, inserito all'interno di un triangolo capovolto, in contrapposizione al triangolo (con i numeri 1 e 2) utilizzato per contraddistinguere il tracciato delle Alte Vie.



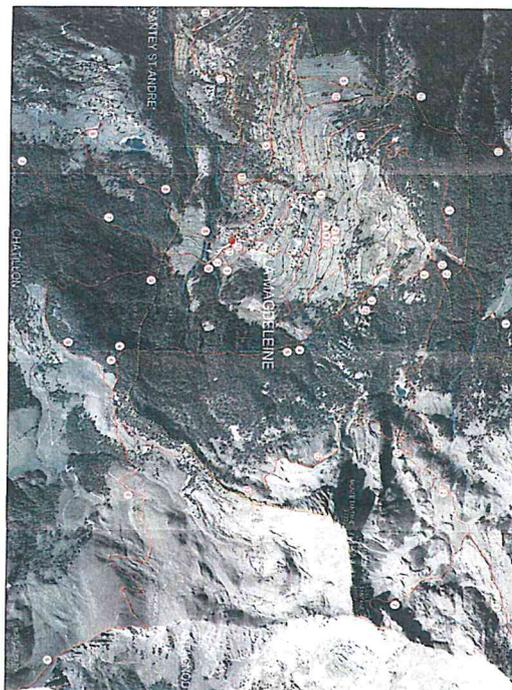
ITINERARIO BASSA VIA DELLA VALLE D'AOSTA

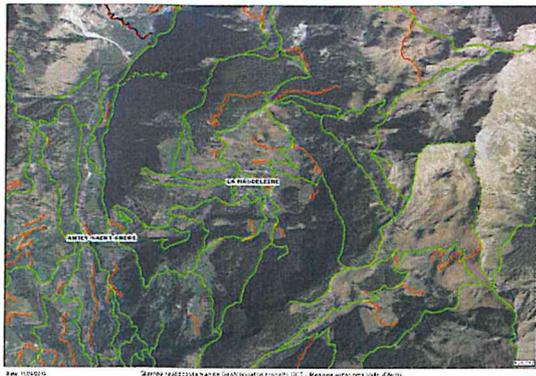


Il "Cammino Balteo" è un tracciato pedonale ad anello che permetta di percorrere tutto il fondovalle da Pont-Saint-Martin sino a Morgex. Tale itinerario escursionistico ha una lunghezza complessiva di circa 360 km, suddivisi in 24 tappe, attraversa il territorio di 48 Comuni valdostani e si sviluppa in una quota altimetrica compresa tra i 500 e i 1900 metri s.l.m. circa, potendo così essere percorso per buona parte dell'anno.

La realizzazione dell'itinerario "Cammino Balteo" rientra nel progetto strategico "Bassa Via della Valle d'Aosta" cofinanziato dall'Unione Europea, dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" FESR. Tale progetto ha per obiettivo la creazione di un prodotto turistico nuovo, finalizzato ad uno sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota, in una logica di delocalizzazione e di stagionalizzazione dei flussi.

Lo stesso si articola in varie componenti relative a sentieristica, piste ciclabili, tecnologie e servizi innovativi, promozione e sostegno ai servizi turistici.





Il parco giochi in inverno



il parco giochi in inverno



Centro polisportivo-ricreativo nel periodo invernale con pattinaggio, parco giochi per ciambelle e bob, piste sci e tapis roulant

Percorsi per ciaspole



percorso ad anello per ciaspole che da Vieu saie fino al Col Pilaz, per poi scendere al lago Croux e terminare ad Artaz

Parapendio



Nei pressi della località Fioc, la zona di partenza con il parapendio
Sotto sciogdog a La Magdeleine su un percorso di circa 4 km con partenza dall'area del parco giochi



B4 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

B4.1 VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI

Sul territorio comunale esistono oltre la chiesa parrocchiale, due cappelle e un oratorio.

Nel 1482 gli abitanti di Brengon e di Clou decisero di edificare una cappella dedicata a Santa Maria Maddalena. La primitiva costruzione, probabilmente di dimensioni più modeste dell'attuale, fu oggetto di numerosi interventi nel corso dei secoli. Negli anni 1774 - 1776 la cappella fu ingrandita fino a raggiungere praticamente l'attuale aspetto.

La chiesa è ad unica navata: il presbiterio è ristretto anteriormente per lasciare spazio, verso la navata, a due altari laterali. L'altare maggiore ed il tabernacolo sono in legno intagliato, e risalgono probabilmente alla fine del 1700.



Messeled

È la più antica del paese, dedicata a San Rocco. Documenti notarili fanno risalire la sua fondazione al 7 giugno 1672 per iniziativa di Michele Messeled; si tratta di una costruzione di dimensioni relativamente contenute. All'esterno, la facciata reca tre dipinti: a sinistra è raffigurato San Rocco con il cane che, secondo la leggenda, gli porge il pane, al centro Gesù Crocifisso, mentre a destra San Sebastiano, trafitto dalle frecce. Il tutto è sovrastato dal simbolo della Divina Trinità e dall'iscrizione "anno 1827" (epoca corrispondente ad un significativo restauro).

L'interno ospita una pala d'altare datata 1673, raffigurante la Madonna con ai lati i santi Rocco e Sebastiano. Al centro, sostenuto dal trave di catena, spicca un grande crocifisso ligneo in cui il Cristo è rappresentato sanguinante in tutto il corpo, in linea con la consuetudine devozionale del tempo. Due piccole statue lignee, parzialmente dorate rappresentanti un santo ed una santa non identificabili, completano l'arredo sacro della cappella.

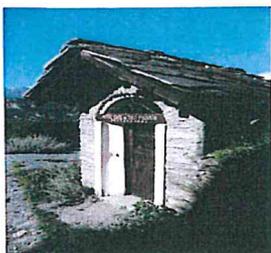
Vieu

Cappella risalente al 1739, dedicata a Notre Dame de la Neige.
L'interno abbastanza austero, è ornato da una pala raffigurante la Madonna con bambino ai cui piedi figurano una Santa e San Grato.



Oratorio di Notre Dame de Tout Pouvoir

A poche centinaia di metri, sulla mulattiera che passando per Herin conduce ad Antey-Saint-André, si può vedere l'oratorio dedicato a Notre Dame de Tout Pouvoir, costruito là dove la peste del 1630 si era fermata risparmiando "i magdeleins".



I mulini

I mulini di La Magdeleine conservano ancora oggi un grande fascino, memore dei tempi antichi, quando il mulino era il fulcro della civiltà contadina. Nelle frazioni di **Bregon, Clou e Messelod**, allineati rispetto ad un piccolo corso d'acqua che trae origine da alcune sorgenti sotto le pendici del Monte Tantané, si trovano ben otto mulini; di essi, sette sono stati ristrutturati e tre di questi, come certamente fecero per tanti e tanti anni, sono ora in grado di macinare i cereali che un tempo venivano coltivati sulle assolate pendici che circondano il paese. La singolarità dei mulini consiste anche nel fatto che essi sono disposti "in catena", allo scopo di sfruttare la poca acqua disponibile, questo fatto ha evidentemente condizionato anche la "tecnologia" utilizzata: si tratta di mulini a ruota idraulica orizzontale, in presa diretta, cioè senza l'utilizzo di ingranaggi o meccanismi, rispetto alle macine. Inoltre, proprio al fine di utilizzare l'acqua nel modo più razionale possibile, era indispensabile che l'attività si svolgesse in modo quasi contemporaneo in ciascuno degli otto mulini: seguendo questa impostazione, il risultato era praticamente quello di moltiplicare per otto la capacità lavorativa dell'acqua. Furono allora messi a punto dei precisi "regolamenti di utilizzo dei mulini", in cui si stabilivano tanto le modalità e le tempistiche di funzionamento, quanto i diritti di uso di ciascun partecipante o proprietario.

Secondo la consuetudine, anche i mulini di La Magdeleine avevano dei nomi, che derivano dalla loro localizzazione, dai proprietari, oppure della famiglia che li aveva costruiti. Partendo dal mulino che si trova in posizione più elevata, i nomi che sono stati ritrovati grazie ai ricordi degli anziani del paese, sono i seguenti: moulin hatu, moulin d'Arfonse, moulin di Tonne, moulin di Chioset, moulin de la Place, moulin di Mule e moulin di Messelod. La visita: Sebbene esista un sentiero percorribile liberamente che collega i vari edifici, per scoprire i mulini, conoscerne le funzionalità e visitarne l'interno è necessario partecipare alle visite guidate, organizzate in ogni stagione previa verifica dell'agibilità del sentiero su prenotazione telefonica.



Il tipo di visitatori che utilizza questo tipo di visite è costituito dalle gite scolastiche, da turisti presenti nelle strutture ricettive, da turisti giunti in giornata e in occasione delle diverse manifestazioni organizzate come "La Veilla di La Magdeleine" o "Du Blé au pain" dove sono messi in funzione oltre ai mulini, i forni per la preparazione del pane nero. Il numero dei visitatori stimato dall'Amministrazione Comunale si aggira sulle 600/700 persone all'anno.

I FORNI

I forni sono strutture che hanno avuto particolari funzioni comunitarie. I villaggi di Artaz, Bregon, Messelod e Vieux ne possiedono uno ciascuno, tutti restaurati e perfettamente funzionanti.



il forno di Messelod

Patrimonio storico - TAV. M4.2 del PRG

A seguito della classificazione dei fabbricati presenti nel comune, sul territorio sono stati evidenziati come edifici "monumento" o "documento" altri volumi. Tali edifici assumono importanza in quanto sono edifici monumentali, religiosi, comunitari (quali forni, mulini ecc.), produttivi o connessi alle attività produttive, rascards o greniers e edifici che hanno avuto particolari funzioni.

Si sottolinea la presenza di numerosi edifici in legno tipici della cultura materiale presenti in pressoché tutti gli agglomerati storici ripartiti in rascards e greniers (edifici con struttura portante lignea con funzioni di fienile o granaio, dal punto di vista storico, culturale e architettonico di particolare interesse). Il primo villaggio che si incontra è Bregon, il capoluogo, dove si conserva, oltre ad alcuni bei rascards e grenier, la così detta Casa Bregon, un parallelepipedo a quattro piani su cui si trovano una meridiana, due comici marcapiano e un decoro continuo a festoni. Altra interessante pittura muraria, del 1835, si trova su un'abitazione: inserita in una nicchia quadrata bordata di bianco e

di rosso è raffigurata la crocefissione. Sulla stessa facciata altro soggetto religioso inserito in una cornice architettonica. Poco oltre la chiesa parrocchiale un bel grenier. Bregon è separata dalla frazione Clou da un ruscello che permette il funzionamento dei sette mulini. Sotto il villaggio di Clou sorge Messelod. All'interno, di fronte alla cappella dedicata a San Rocco, si trova un bel rascard. A mezza costa si trova il villaggio di Vieux con numerosi rascards. A poca distanza si trova Artaz che conserva alcuni rascards e un piccolo grenier con architrave ad arco.

VALORI PAESAGGISTICI

Il Comune di La Magdeleine è dotato di spettacolari visuali panoramiche. In realtà il territorio è un "balcone" dal quale ci si affaccia sulla valle. Il territorio comunale presenta numerosi angoli di visuali caratteristici del paesaggio della media Valtournenche con notevoli scorci. Per citarne alcuni, tutta la poderal che da Artaz sale a Cruz, tutto il tratto di strada da Vieux a Veuillen, al tornante sotto la località Fioc, al Col Pilaz.

Da questi punti panoramici si possono osservare il Mont Meabé, la Becca d'Aver, la Becca di Nona, Monte Emilius, la Punta Tersiva e il Mont Avic.



Il Col Pilaz



Il lago Croux in inverno



Vista panoramica da sopra la Località Novice

La valorizzazione del luogo deve avvenire necessariamente attraverso il paesaggio ed il mantenimento dei caratteri che lo contraddistinguono, sia naturalistici che antropici, considerando in particolare il grande valore degli insediamenti storici.

Le azioni di controllo e manutenzione del territorio possono produrre beneficio se rapportati ad una consapevolezza dell'azione prodotta. La perdita di ruolo dell'agricoltura ha favorito l'abbandono del territorio e lo ha sottratto all'azione di controllo tipica dell'intervento di trasformazione dell'economia rurale tradizionale che gestiva consapevolmente le risorse.

La valorizzazione del luogo deve essere orientata in chiave paesaggistica attraverso il recupero delle **pratiche di controllo e gestione del territorio** dando un nuovo impulso economico a favore del settore agricolo; dove il **turismo rappresenti un'opportunità di salvaguardia del paesaggio**.

- La valorizzazione del patrimonio storico e culturale

Il sistema socio-culturale ed i caratteri storici sono da sempre i tratti di riconoscimento e di caratterizzazione di una popolazione ed allo stesso modo divengono gli elementi conoscitivi di un luogo. La valorizzazione del luogo stesso può avvenire attraverso la definizione particolare e l'amplificazione di determinate caratteristiche della tradizione e degli eventi storici che hanno interessato una cultura ed un periodo, e che sono riconosciuti come elementi essenziali al mantenimento di un'identità ed il riferimento per un'immagine che diviene un bene anche economico.

I tratti distintivi dell'identità di La Magdeleine appartengono alla cultura rurale montana della Valle d'Aosta e si esprimono sul territorio in modo diffuso e persistente costituendo un'entità fortemente distinguibile.

La valorizzazione deve avvenire attraverso la salvaguardia dei beni materiali con interventi di recupero e la rivalutazione degli elementi della vita rurale (produzione tipiche artigianali, enogastronomia, ecc.) e dei valori legati alla montagna.

Le azioni di recupero devono interessare il patrimonio architettonico storico ed i particolari caratteri costruttivi, l'antica rete di vie di comunicazione, gli elementi di interesse artistico-religioso, ecc. assicurandone la conoscenza come riferimento culturale per un equilibrato rapporto con gli interventi attuali.

Il mantenimento dei valori e del patrimonio socio-culturale si deve orientare alla diffusione della conoscenza dei caratteri etnografici, del sistema di vita tradizionale, delle opere artigianali, delle relazioni sociali e del folklore dell'ambiente montano attraverso la catalogazione dell'intero patrimonio. La promozione di attività informative e divulgative, la costituzione di una rete turistico-museale e soprattutto attraverso il consolidamento delle condizioni di vita legate alla produzione tradizionale.

La promozione delle forme del turismo in ambito rurale possono rappresentare opportunità di riappropriazione della comunità locale e mezzo di conoscenza della cultura del luogo.

La conservazione dei caratteri distintivi può avvenire non solo nel sistema agri-turistico

PARTE TERZA LINEE PROGRAMMATICHE

C LINEE PROGRAMMATICHE

C1 LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE, DEL PAESAGGIO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Lo sviluppo sostenibile come elemento fondamentale della pianificazione comunale

La presa di coscienza delle realtà non solo economiche, ma anche sociali e culturali che si sono sviluppate attraverso la globalizzazione ha portato alla definizione del concetto di "sviluppo sostenibile" che si è imposto come parola d'ordine nel quadro dei processi evolutivi della società moderna consapevole del valore dell'ambiente.

La "progettazione" del territorio comunale considera, in primo luogo, l'ambiente quale risorsa principale di tutte le dinamiche economiche e sociali del contesto e, rispettandone il valore assoluto, affronta in modo nuovo le possibilità di vivere un processo evolutivo economico attraverso un differente rapporto con l'ambiente naturale e quello antropico. L'approfondita conoscenza del tessuto urbanistico locale e dei fenomeni territoriali ad esso legati, analizzati nella prima parte della relazione, è oggi elemento indispensabile per qualsiasi attività.

Le linee di sviluppo costituiscono la base di orientamento necessaria per definire nel dettaglio le azioni, i programmi ed i progetti eco-compatibili e sostenibili che devono essere attuati sul territorio comunale attraverso la concertazione ed il coordinamento tra i differenti soggetti coinvolti nel processo pianificatorio.

Il modello di crescita socio-economica deve prediligere uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio concorrendo alla conservazione del paesaggio e dell'ecosistema agro-pastorale e boschivo in contrapposizione a quei modelli negativi che hanno sin qui prodotto fenomeni di deturpazione innescati, in primo luogo, dal turismo di massa, dallo sviluppo edilizio incontrollato e dallo sfruttamento intensivo delle risorse.

- L'ambiente naturale come valore di fondo del territorio

Il patrimonio naturale che caratterizza il comune di La Magdeleine rappresenta la principale risorsa offerta dal territorio.

- La valorizzazione dell'identità del luogo attraverso la riscoperta del paesaggio e la rivalutazione degli insediamenti storici

attraverso la produzione ed il consumo dei beni in ambito esclusivamente locale, ma anche con la promozione di più varie forme di turismo rurale e famigliare quale sistema organizzato di strutture ricettive diffuse sul territorio.

- Il rapporto di convivenza tra il turismo e l'ambiente naturale

La Magdeleine, comune della media valle del Cervino, come media stazione turistica contribuisce alla caratterizzazione del quadro turistico della Valle d'Aosta.

Le risorse ambientali del territorio comunale sono le risorse dell'intera Valle d'Aosta e, in quanto tali, concorrono imprescindibilmente alla caratterizzazione della vocazione turistica complessiva regionale.

Per detto motivo la salvaguardia delle risorse naturali, architettoniche e culturali del comune, oltre che costituire tutela di un patrimonio da tramandare alle generazioni future, assume una rilevanza fondamentale nel processo di potenziamento e sviluppo di tale settore economico che travalica i confini territoriali del comune stesso.

L'offerta turistica comunale si pone, quindi, nell'ottica della diversificazione del "prodotto" a scala regionale con la valorizzazione delle specificità ambientali locali, naturali ed antropiche.

Instaurare un rapporto equilibrato tra il fenomeno turistico nel complesso delle sue dinamiche e l'ambiente naturale in cui si realizza, comporta lo sviluppo di azioni e la strutturazione di condizioni che investono tutti i settori a cui la pianificazione può dare una linea di condotta.

I fenomeni possono essere orientati sia attraverso una revisione delle politiche turistiche, che favoriscano un "turismo dolce" in alternativa al turismo di massa, sia attraverso la definizione a livello territoriale di dove e come i flussi turistici devono essere organizzati.

Nello specifico della Valtournenche e di La Magdeleine, è doverosa una scelta di carattere qualitativo volta ad attenuare i pregressi effetti negativi prodotti dal turismo sul territorio e sulle condizioni di vita e tesa a produrre nuovo rispetto del valore ambientale e delle condizioni generali oggettive (accessibilità, morfologia, struttura insediativa, caratteri storici, ecc.).

Le linee di condotta che possono instaurare la convivenza tra un fenomeno invasivo come il turismo e lo spazio ambientale sono:

- la definizione controllata della capacità di carico sufficiente per soddisfare il ritorno economico,
- la durata nel tempo,
- l'occupazione e la qualità della vita;
- la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture nonché il loro adeguato dimensionamento;
- l'orientamento e l'individuazione di nuove attività e funzioni (sport alternativi, manifestazioni, attività di gestione di case e appartamenti per vacanza, affittacamere, strutture agri-turistiche, ecc.);
- una migliore distribuzione dei beni in favore dei settori legati al territorio, come l'agricoltura e l'artigianato;
- la scelta di un livello più elevato dei servizi al pubblico;
- il favorire la permanenza a discapito del pendolarismo con un'adeguata gestione del settore immobiliare;

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

- un'informazione più diretta ed efficace sull'uso corretto del territorio ed il rispetto dei beni ambientali;
- il privilegiare il recupero del patrimonio edilizio per ampliare la disponibilità di posti letto in alternativa allo spreco di territorio per creare nuova edilizia residenziale ad uso turistico;
- la messa in atto di una nuova fase di iniziative ed interventi atti a riqualificare il territorio costruito migliorando, per quanto possibile, le situazioni oggetto di degrado pregresso.

In definitiva, il cosiddetto "turismo rurale e familiare" diffuso sul territorio deve costituire il modello per lo sviluppo delle nuove strategie turistiche che abbiano come riferimento la valorizzazione soffice e complessivamente integrata delle risorse ambientali (naturali, paesaggistiche, architettoniche, culturali, enogastronomiche) e la diffusione di un più flessibile sistema artigianale-produttivo e ricettivo che coinvolga direttamente e globalmente la popolazione locale.

In tale ottica, gli abitanti del comune, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali e dalle attività lavorative svolte, devono rappresentare "soggetto attivo" nella gestione del proprio territorio, in maggior misura rispetto al passato, diventando in qualche modo operatori che concorrono alla crescita economica complessiva regionale.

Queste iniziative coordinate e programmate all'interno di un quadro generale di orientamento devono mantenere il rapporto tra turismo e ambiente entro limiti accettabili.

A tale scopo il Programma di sviluppo turistico, previsto ai sensi di legge per le stazioni turistiche minori quali La Magdeleine, individua e valorizza le risorse ambientali, le attrezzature presenti e previste sul territorio, nonché le potenzialità socio-economiche locali per creare condizioni di effettivo sviluppo del settore a livello comunale.

A differenza dei primi decenni dopo la seconda guerra mondiale, non è più sufficiente ritenere che lo sviluppo turistico si attui attraverso la mera valorizzazione delle peculiarità locali, vedi la classica presenza del Cervino come scenario di sfondo alla stazione turistica da vendere come prodotto turistico, ma la programmazione deve tener conto del continuo divenire del mercato turistico, della globalizzazione delle "tendenze" vacanziere e delle mutevoli condizioni dello stesso contesto ambientale di riferimento.

La funzione del programma di sviluppo turistico è, pertanto, quella di indirizzare le scelte di pianificazione del PRG, agevolando qualsiasi iniziativa di sviluppo turistico nell'interesse della comunità locale.

Esigenze di riqualificazione/sviluppo del Comune

La riqualificazione del Comune deve comprendere i seguenti settori:

- I nuclei edili storici che oltre al recupero dei singoli fabbricati dovrà comprendere anche le reti infrastrutturali interne (viabilità, pavimentazione, linee impiantistiche)
- I nuclei di nuova formazione e di ampliamento di quelli esistenti che dovranno essere costruiti o ristrutturati con gli stessi criteri, parametri, materiali, tipologie utilizzati per i centri storici
- La viabilità pedonale rurale
- I rus

Lo sviluppo del Comune, come detto in precedenza, dovrà essere incentrato sul turismo rurale e familiare, turismo sportivo (sport alternativi), turismo del trekking, turismo enogastronomico. Lo sviluppo turistico dovrà essere parallelo all'attività agricola. Questo connubio dovrà portare il Comune ad ottenere un miglioramento delle qualità del territorio e dell'ambiente.

Strategie individuate per rispondere alle esigenze
- Limitazione dell'espansione territoriale edificabile

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

41

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

- Maggiore elasticità degli usi e delle destinazioni nelle sotto zone esistenti
- Possibilità regolamentata di recupero dei fabbricati sparsi
- Interventi di riqualificazione dei nuclei storici e non attraverso futuri Piani di recupero
- Maggiore elasticità nelle destinazioni d'uso delle zone Fb

- La valorizzazione del territorio attraverso l'ammodernamento infrastrutturale e i servizi

Il tenore di vita di una comunità si misura non solo nel reddito pro-capite prodotto dalla popolazione, ma soprattutto dalla completezza, qualità ed efficienza gestionale dei servizi presenti sul territorio.

Inoltre, in un ambiente montano a forte carattere turistico come la Valle d'Aosta, le infrastrutture e i servizi ricoprono un ruolo aggiuntivo estremamente importante per l'organizzazione e l'efficienza del sistema fruitivo, della mobilità e delle relazioni di una più vasta utenza di utilizzatori dei servizi stessi.

L'ammodernamento della rete infrastrutturale, se correttamente progettata, è una condizione necessaria perché il sistema possa sviluppare nel tempo dinamiche sempre compatibili tra loro e con l'ambiente naturale.

Le azioni da attuare sono:

- **Potenziamento dei parcheggi di attestamento ai nuclei storici**
- **Implementazione dei percorsi turistici da Vieu a Veillen e da Artaz - Praz - Durand**
- **Implementare il servizio di trasporto collettivo con navette su chiamata, operante sui Comuni di Antey-Saint-André, Torgnon e La Magdeleine per il rientro degli escursionisti facendolo funzionare tutto l'anno a beneficio dei nuovi flussi turistici stagionalizzati dovuti alla "Bassa Via". Tale beneficio si estenderebbe anche alla popolazione locale.**
- **Realizzare, in relazione alla "Bassa Via" un posto tappa o semplicemente una piccola struttura coperta dotata di panche, tavoli, raccolta rifiuti, ricarica cellulari, Wi-Fi, pannelli informativi su quanto può offrire il comune, informazioni su trasporti, attività commerciali, strutture ricettive, ecc.**
- **Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla creazione di servizi dedicati alla famiglia che potranno essere di iniziativa pubblica o privata all'interno delle strutture ricettive; aiuto con insegnante allo svolgimento dei compiti estivi, campi gioco per bambini, biblioteca dedicata, campi scuola estivi, corsi propedeutici allo sport, centri benessere per gli adulti, nuove strutture ricettive con servizi dedicati alle famiglie con bambini tipo servizio di nursery e locali dedicati.**
- **Sarebbe estremamente importante pensare a delle manifestazioni come "La Veilla di La Magdeleine" o "Du Blé au pain" rifatte magari a Pasqua o pensare ad altre manifestazioni di tipo sportivo-ricreative come per esempio una festa dell'aria (parapendio), un raduno per cani da slitta, una gara di E-Bike, una ciaspolata notturna con la luna piena.**

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

42

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

- **Il coinvolgimento della popolazione locale agli obiettivi comuni da perseguire**

La condivisione degli obiettivi di sviluppo è una condizione assolutamente necessaria per orientare la crescita della comunità verso soluzioni ed iniziative di carattere progettuale e programmatico.

La partecipazione attiva della popolazione locale deve necessariamente avvenire entro un quadro di orientamento che l'Amministrazione deve delineare attraverso il dialogo ed il confronto di proposte con le categorie, le aziende ed i privati.

L'incapacità di produrre un indirizzo condiviso dello sviluppo è il risultato di una difficoltà di analisi e di consapevolezza da parte della popolazione nei confronti delle iniziative degli enti locali e degli attori privati.

La mancanza di un dialogo aperto tra l'operatore pubblico e privato potrebbe creare la difficoltà di redigere un programma di iniziative che possano strutturare lo sviluppo secondo linee uniformi e coordinate, imprescindibili se connesse alla realizzazione di opere di importanza vitale.

L'assunzione di una consapevolezza delle potenzialità inespresse deve divenire uno strumento efficace per avanzare proposte, idee ed azioni costruttive e condivise che all'interno di un dibattito vivo e sentito possano dare un indirizzo privo di incertezze.

È evidente che le difficoltà di dialogo dipendono anche dalla capacità di avanzare proposte serie e capaci di assumere un ruolo programmatico oggettivamente valido.

In questo senso la partecipazione propositiva della popolazione assume un valore ancora più forte se strutturata attraverso associazioni culturali e professionali ed attraverso dei canali agevolati di dialogo tra il cittadino e l'ente pubblico.

È, quindi, necessario creare un processo di partecipazione da parte della popolazione ad iniziative forti e coordinate tra l'Amministrazione e i vari soggetti coinvolti sul territorio.

- **Le attività terziarie e il turismo**

In considerazione dell'esistente struttura socioeconomica e del fatto che le attività terziarie sono strettamente correlate alle necessità della popolazione residente e turistica e che sono a supporto delle attività di tutti i settori.

La tutela e la fruibilità di tali beni culturali e naturali, unitamente allo sviluppo della produzione e commercializzazione dei prodotti alimentari della tradizione locale incentivano e promuovono un tipo di turismo "soffice" rapportato al contesto rurale del comune.

Inoltre, l'escursionismo legato alla rete di percorsi storici e integrato con le possibilità di costituire un sistema viario di ampio respiro con i comuni limitrofi, Torgnon, Vallois, Chamois e Châtillon, e con la Bassa Via, costituisce valore aggiunto per la diffusione di un tipo di turismo sostenibile.

Il comune di La Magdeleine rappresenta una stazione turistica di media montagna ed offre un'immagine di qualità dell'offerta relazionata alla dotazione di attrezzature sportivo-ricreative destinate alla popolazione turistica integrandola con quella dei comuni limitrofi.

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

43

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

In modo specifico tale posizione è riferibile sia a fattori geografici, climatici, ambientali e paesaggistici, quali:

- la posizione altimetrica nella fascia di media montagna e l'esposizione della valle a sud che favoriscono un soggiorno ideale per turisti di qualsiasi età;
- la presenza di un patrimonio storico, architettonico e culturale e di bellezze naturali di grande valore, nonché di un punti di vista paesaggistici unici;

Pertanto il comune si qualifica come una stazione turistica a frequentazione annuale con prevalenza stagionale estiva rivolta in primo luogo ad una clientela di tipo familiare di medie possibilità economiche.

Al modello turistico degli ultimi decenni del novecento, contrassegnato da una disordinata e incontrollata crescita edilizia, si contrappone oggi un maggiore rispetto ambientale visto come fattore di crescita economica e una migliore dotazione quantitativa e qualitativa dei servizi (aree verdi e percorsi pedonali attrezzati, infrastrutture ricreative e sportive, parcheggi e autorimesse pubbliche a servizio dei nuclei, riqualificazione della viabilità interna agli agglomerati storici, ecc.).

In tale direzione il programma di sviluppo turistico, favorisce gli interventi e le azioni tese a qualificare ulteriormente il territorio, ancorché già caratterizzato da un buon livello qualitativo e quantitativo di attrezzature.

Lo sviluppo turistico deve necessariamente aumentare le presenze dei turisti sul territorio nell'arco dell'anno razionalizzando gli esistenti posti letto presenti nelle seconde residenze, oggi sottoutilizzati e non rientranti in modo organizzato nell'offerta turistica, ed incentivando il recupero del patrimonio edilizio sia per creare nuove unità abitative che per realizzare strutture ricettive e favorire la riqualificazione e l'ampliamento degli attuali esercizi.

In ultimo bisogna incentivare la diffusione delle attività commerciali a supporto del settore turistico.

Le linee di sviluppo socioeconomico previste assegnano un ruolo fondamentale al potenziamento delle attività agricole integrate in un sistema di turismo rurale estendendo sul territorio la possibilità di creare piccole attività, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, di strutture ricettive diffuse sul territorio.

ELEMENTI DI SINTESI

Il Programma di Sviluppo Turistico non può prescindere dalla valorizzazione delle specifiche risorse ambientali e umane presenti sul territorio di La Magdeleine al fine di delineare uno scenario di sviluppo sostenibile aderente alle esigenze e ai bisogni della comunità locale.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico dei principali aspetti che caratterizzano la realtà locale, una valutazione delle problematiche e gli elementi che possono essere risorsa per migliorare il sistema turistico e in relazione alla capacità di carico delle strutture ricettive

RELAZIONE MOTIVAZIONALE E ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE GENERALI
E DEGLI SPECIFICI INTERVENTI PREVISTI

44

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

ASPETTI CONSIDERATI	PROBLEMATICHE EMERGENTI	RISORSE DA VALORIZZARE OPPORTUNITÀ
VALORI NATURALISTICI		- intero territorio non antropizzato
VALORI PAESAGGISTICI	- paesaggio di pregio in parziale abbandono	- aree di interesse paesaggistico intero territorio non antropizzato
AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE	- territorio con zone in stato di abbandono culturale, con conseguenti fenomeni di mancata manutenzione; - bosco in fase di espansione sui territori produttivi	- l'intero territorio coltivato a prato irriguo (accorpamenti, bonifiche fondiarie); - coltivazioni relazionate al sistema di prato-pascolo
POPOLAZIONE RESIDENTE	- età media popolazione elevata, in tendenza con l'andamento regionale; - saldo naturale dell'ultimo decennio negativo	- popolazione residente in sostanziale equilibrio; - saldo migratorio dell'ultimo decennio dinamico con fasi alterne;
ATTIVITÀ ECONOMICHE	- trend nell'ultimo decennio: stabile	- discreto livello di imprenditorialità diffusa a livello comunale
TERZIARIO		- Favorire l'attività commerciale favorendo l'apertura di attività di agriturismo, affitta camere ecc.
SERVIZI E INFRASTRUTTURE		- nel complesso buon grado di infrastrutturazione sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
SISTEMA TURISTICO	- flussi turistici e ricettività concentrata in brevi periodi; - bacino di utenza limitato alle regioni limitrofe; - livello medio basso delle strutture alberghiere;	- stazione turistica di facile accesso con vocazione al turismo delle famiglie; - favorire la riqualificazione delle strutture ricettive - favorire la realizzazione di nuove strutture ricettive di livello medio alto

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

PARTE QUARTA
LINEE STRATEGICHE

D LE LINEE STRATEGICHE

D1 Strategia turistica di La Magdeleine

D1.1 SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è un concetto che deve guidare qualsiasi forma di attività, in tutti i settori. Si dice sostenibile la fruizione di una risorsa senza alterarla e compromettere la possibilità di fruirla in futuro.

Una strategia turistica deve quindi partire da questo presupposto, in un'ottica duplice:

Conservare la fruibilità delle risorse, sia ambientali (limitare l'impatto del turismo sull'ecosistema), sia socio-culturali (preservare e valorizzare l'identità delle popolazioni locali).
Conservare le buone terre coltivabili salvaguardando l'uso del suolo rispetto alla nuova edificazione.

Comunicare al turista attenzione ed amore per il proprio territorio, soddisfacendo il suo bisogno di un'esperienza autentica e genuina.

Come già sottolineato, il mercato attuale è molto più esigente rispetto al passato su tematiche come il rispetto per l'ambiente e la salvaguardia delle specificità culturali.

In definitiva, una destinazione che non cura questi aspetti, oltre che compromettere il proprio sistema di offerta, si pone in cattiva luce nei confronti del visitatore e perde (o non guadagna) quote di mercato.

D1.2 SPECIALIZZAZIONE

Lo scenario attuale vede il turismo di massa perdere gradualmente terreno a favore della specializzazione, diverse tipologie di turismo orientato su corrispondenti tipologie di turista.

Se persino le destinazioni più affermate devono fare i conti con questa tendenza non possiamo più permetterci di proporre un'offerta indifferenziata, appare evidente come le località più piccole e meno conosciute debbano puntare tutto sulla specializzazione per differenziarsi e posizionarsi sul mercato.

Per questo motivo la strategia turistica dovrà essere impostata su determinati prodotti ben definiti e fortemente caratterizzati, da una parte questo permette di distinguersi rispetto alla concorrenza, dall'altra consente di concentrare le risorse (economiche, di tempo e di persone) su obiettivi ben precisi senza disperderle.

In considerazione dell'esistente struttura socioeconomica e del fatto che le attività terziarie sono strettamente correlate alle necessità della popolazione residente e turistica e che sono a supporto delle attività di tutti i settori.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

D1.3 INTEGRAZIONE

Per presentarsi in maniera coerente ed efficace sul mercato occorre che tutte le risorse siano integrate in un sistema di offerta unico.

Specializzazione non significa che i singoli operatori si devono concentrare ognuno su un prodotto differente, ma presuppone anzi una grande collaborazione per integrarsi ed offrire specifiche proposte.

Una volta individuate le linee di prodotto, è necessario che tutti insieme si collabori aggregando i propri servizi per fornire al turista un'esperienza che sia il più possibile completa.

Inoltre, l'integrazione deve avvenire anche all'interno di altri circuiti di prodotto, già presenti in Valle d'Aosta, incentrati sulle stesse tipologie di offerta, come ad esempio:

- Les 4 commune- Slow Holiday

D1.4 FARE SISTEMA

L'esigenza d'integrazione non si presenta solo all'interno della destinazione ma anche all'esterno.

Così come non ha senso che ogni operatore di un territorio si proponga singolarmente, allo stesso modo un territorio non può elaborare un'offerta scollegata rispetto all'area circostante, è fondamentale fare sistema per raggiungere una massa critica ed una varietà di offerta competitiva sul mercato.

Per fare esempi pratici e ai sensi del comma 10 dell'art.27 NTA del PTP, l'offerta di La Magdeleine deve essere in sinergia con quella dei comuni della valle del cervino che hanno territori con caratteristiche comuni dal punto di vista geografico, ambientale e socio-culturale, cioè mettere insieme le potenzialità presenti nei vari comuni per ampliare e caratterizzare l'offerta "valle del cervino".

Fare sistema non significa necessariamente istituire enti formali, quanto piuttosto collaborare attivamente e proporsi concretamente con un'offerta ed un'identità comuni.

D1.5 CONOSCERE LA DOMANDA

Per una pianificazione e uno sviluppo di successo è cruciale la conoscenza accurata della domanda.

A livello macro molti dati sono disponibili e dalle prime indicazioni emerse sull'andamento della stagione estiva, i turisti italiani non hanno tanto rinunciato alla vacanza, quanto modificato il loro comportamento di viaggio in un'ottica di risparmio.

In particolare:

- Scegliendo soluzioni di alloggio più economiche;
- Limitando, anche in maniera drastica, le spese a destinazione;
- Scegliendo destinazioni più vicine a casa o comunque meno care o prestigiose;
- Riducendo i giorni di vacanza;
- Evitando i periodi di alta stagione;
- Optando per soluzioni di trasporto più economiche;
- Scegliendo pacchetti scontati.

Alcuni elementi si possono trasportare alla realtà locale, ma non tutti, è quindi necessario effettuare delle indagini ad hoc.

Per una destinazione conoscere nel dettaglio e costantemente i propri target di mercato e i loro comportamenti serve ad individuare la percezione e l'attrattiva dei propri

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

prodotti e quella dei concorrenti.

Nel corso dell'anno vanno dunque proposte sul territorio comunale alcune azioni di raccolta (ad esempio questionari somministrati nelle strutture, sul territorio o ancora meglio sul sito web) ed analisi dati. Le informazioni ottenute permettono un costante monitoraggio e una conoscenza approfondita dei mutevoli comportamenti e dei tipi di esperienze ricercate dai consumatori-turisti.

D1.6 IL TURISMO NATURALISTICO

Come segnalato anche nel Piano Marketing Regionale, il turismo naturalistico ha registrato, dal 2004, una crescita tripla rispetto a quella del turismo nel suo complesso.

Nel capitolo sulle tendenze del turismo montano si sono evidenziati fenomeni come l'aumento dell'attrattività turistica delle aree protette, ed una fruizione più attiva e partecipativa delle risorse naturali da parte del turista.

La Magdeleine dispone di un buon potenziale come destinazione di turismo naturalistico e destinazione per famiglie.

Per sviluppare questo potenziale, occorre pianificare una serie di interventi mirati, di ordine sia strutturale che complementare.

Gli interventi strutturali vanno in tre direzioni: creazione di percorsi ed itinerari, predisposizione di sistemi informativi (sul territorio ed online), servizi di trasporti e collegamenti tra le aree di interesse.

Creazione di percorsi

1.1- gli interventi:

- ripristino e manutenzione dei sentieri
- predisposizione di un'adeguata segnaletica turistico-informativa
- centro informazioni
- sito internet
- segnaletica stradale

1.2 - il materiale

- mappe dei sentieri e dei percorsi
- mappe interattive online
- brochure esplicative organizzate per prodotti
- collegamento tramite bus navetta

Gli interventi complementari si riferiscono alle iniziative ed agli eventi che possono essere organizzati per sviluppare e potenziare il prodotto di base.

Tali interventi determinano la differenza tra una semplice attività (come un'escursione o una visita) ed un'esperienza turistica.

1. Organizzazione di eventi ed iniziative

2. Creazione di percorsi tematici

Grazie alla sua collocazione in un contesto di medio-alta montagna, La Magdeleine è particolarmente adatto alla pratica di attività escursionistiche nelle stagioni intermedie (primavera/autunno), quando solitamente in alta montagna la neve impedisce l'accesso ai sentieri.

Per questi motivi, si possono ipotizzare varie iniziative mirate a sviluppare e promuovere un turismo alternativo e fortemente caratterizzato sulle particolarità di ogni stagione.

D1.7 TURISMO FAMILIARE E RURALE

La riscoperta della tradizione rurale costituisce uno dei fattori emergenti nel turismo di oggi.

L'interesse dei visitatori si concentra sempre più su determinati elementi:

- Fiere e sagre
- Enogastronomia e prodotti tipici

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

- Agriturismo
- Bed & Breakfast
- Albergo a conduzione familiare
- Albergo diffuso.

Anche in questo caso, le possibilità per La Magdeleine sono buone, sia per quanto riguarda le attività e l'offerta gastronomica che le tipologie di strutture ricettive che andrebbero però aumentate.

Dal punto di vista operativo, occorre concentrarsi su tre segmenti distinti: la cultura e la tradizione, i villaggi, la gastronomia ed i prodotti tipici;

- Cultura e tradizione
Per costruire un prodotto turistico che sia un'esperienza a tutti gli effetti, non basta rendere disponibili i singoli elementi, ma occorre assemblarli in un insieme organico e fornire un valore aggiunto.

-Gastronomia e prodotti del territorio
Per fare dell'offerta gastronomica e dei prodotti tipici un'esperienza turistica in grado di rappresentare un punto di forza, occorre sviluppare una serie di strutture ed iniziative che andranno ad integrarsi in maniera sinergica.

- Nel dettaglio, gli elementi fondamentali sono:
- Sagre e degustazioni organizzate con prodotti del territorio
 - Creazione di fattorie didattiche
 - Il mercato contadino
 - conoscere e imparare (proposte ludiche e didattiche)
 - gourmet e golosi (degustazioni di prodotti particolari)
 - sport e divertimento (abbinamento con escursioni su sentieri e strade rurali)

Il mercato contadino è un fenomeno che si è diffuso di pari passo alla crescente sensibilità per temi come la sostenibilità, l'autenticità e l'attenzione alla salute.

Si tratta di un modello che prevede il contatto diretto del cliente con il piccolo produttore, il quale vende i prodotti locali in un mercato che diventa quindi luogo di aggregazione e celebrazione della cultura rurale.

Per queste sue caratteristiche, appare chiaro come il concetto mercato contadino si sposi perfettamente con i temi di ruralità e tradizione individuati come cardini dell'offerta turistica.

In questa sede si espongono unicamente i principi base di un'idea che, se valutata ed approvata dall'amministrazione, può tradursi in un progetto strutturato a supporto dell'offerta turistica di La Magdeleine ma anche dell'economia rurale dello stesso comune e dell'intera valle del Cervino.

D1.8 I PRODOTTI COMPLEMENTARI

Per prodotti complementari si intendono quei prodotti che non sono fruibili all'interno del territorio di La Magdeleine, ma che sono comunque accessibili con relativa facilità e, per le loro caratteristiche, completano idealmente l'offerta fin qui presa in esame.

È ovvio che proponendo questi prodotti non si vuole sconsigliare quanto sostenuto fin qui, ovvero che il turismo di La Magdeleine deve essere basato sulla specializzazione e sulla "cura" di particolari tipologie di visitatori.

- L'offerta complementare deve essere pensata per soddisfare i bisogni di tre categorie di ospiti:
- I visitatori che scelgono La Magdeleine principalmente per le sue proposte di nicchia ma che cercano comunque la possibilità di spaziare su un'offerta più ampia.
 - I turisti che scelgono La Magdeleine per la sua posizione strategica, utilizzando la destinazione come base per un turismo itinerante
 - I turisti che cercano un'offerta turistica più "standard" (ad esempio la classica vacanza sulla neve) ma che privilegiano una sistemazione più tranquilla ed a misura d'uomo oppure un costo più contenuto.
- Sei discesa
Valourmenche - Cervinia, Torgnon, Chamois.
- Vendita skipass nelle strutture ricettive

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

- Servizio navetta verso i comprensori
- Pacchetti settimana e weekend lungo (3-4 gg) con offerta sciistica su più località
- Comunicazione mirata sulla possibilità di fare passeggiate con le ciaspole su itinerari dedicati
- Comunicazione mirata sulla possibilità di fare ciclo escursionismo
- Comunicazione mirata sulla possibilità di fare parapendio
- Comunicazione mirata sulla possibilità di fare sleddog
- Comunicazione mirata sullo "sci itinerante" alpino e nordico
- Comunicazione integrata sull'aspetto culturale

Proposte eno - gastronomiche integrate con prodotti presenti in altre località (es. giro dei castelli, terme di Prè Saint Didier, terme di Saint Vincent, Casinò di Saint Vincent, funivia del Bianco, cantine aperte ecc.).

D2 L'IDENTITÀ'

L'identità è l'immagine che essa proietta all'esterno, l'esperienza che ha il visitatore. Il ricordo che essa lascia nello stesso visitatore, ricordo che verrà poi trasmesso ad altri sotto forma di racconto, consiglio o raccomandazione, influenzando la loro aspettativa e la loro scelta di vacanza.

Un'identità di non si crea da sola, si definisce, si pianifica e si gestisce. Nel processo di creazione dell'identità è necessario tenere conto di tre punti fondamentali:

- Identità partecipata: L'identità della destinazione non può essere decisa a tavolino da un soggetto, ma deve raccogliere le caratteristiche e i valori dei membri della comunità.
- Lo spirito del luogo: la marca, nella misura in cui è anche espressione di caratteristiche intangibili non quantificabili e legate ad una dimensione affettiva, si lega inestricabilmente allo spirito del luogo.

Per quanto si origini dall'interno, deve necessariamente tenere in considerazione le tendenze di mercato, dei bisogni e delle preferenze del pubblico.

D3 GLI STRUMENTI

D3.1 IL SITO WEB

Il marketing di una destinazione turistica deve partire dal web. Internet è lo strumento principale per comunicare l'identità, l'immagine e l'offerta di un territorio, ma soprattutto deve essere uno strumento di vendita.

La promozione non può essere disgiunta dalla commercializzazione, di una destinazione turistica. Per questo motivo, il sito web di una destinazione deve essere concepito basandosi su tre pilastri fondamentali:

- comunicazione dell'identità, offerta e commercializzazione.
- Per quanto riguarda la comunicazione, è necessario che il sito esprima appieno l'identità di un territorio, identità che è costituita sia dalle persone che dai luoghi. I valori dell'identità di La Magdeleine, legati alla storia e cultura montana, al folklore ed all'attività agro-pastorale devono essere espressi concretamente.
- Un sistema di mappe interattive, che permetta di visualizzare con un unico colpo d'occhio il territorio e individuarvi immediatamente tutti i punti di interesse (siano essi percorsi, attività, strutture, testimonianze dei locali o racconti di altri turisti), divisi per categorie tematiche.

Il secondo aspetto fondamentale riguarda l'offerta. Le caratteristiche dell'offerta si possono riassumere in due punti:

1. integrata: i servizi, le attività, l'offerta ricettiva ed eno-gastronomica devono essere assemblate in proposte

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

ben delineate e strutturate, ma soprattutto complete. Tali proposte devono infatti comprendere tutte le fasi dell'esperienza turistica (non solo una gita, un pranzo o un pernottamento), e devono abbracciare tutta l'offerta turistica, comprendendo tutte le strutture e gli erogatori di servizi.

2. tematica:

Le proposte integrate devono essere incentrate sui temi precisi, che le rendano facilmente riconoscibili ed appetibili. Per generare interesse, una proposta deve puntare su una motivazione precisa e non apparire come una semplice operazione commerciale (ad esempio un pacchetto vacanza in bassa stagione deve puntare su aspetti positivi (come una manifestazione o semplicemente i colori dell'autunno), invece che essere una semplice svendita di bassa stagione. Il terzo punto è la commercializzazione. Il sito web deve essere dotato di un sistema di prenotazione online, che permetta di selezionare, personalizzare ed acquistare i prodotti turistici presenti al suo interno: dal singolo servizio, al soggiorno fino alla proposta di vacanza completa.

D3.2 LE BROCHURE

Il supporto cartaceo, seppur attaccato e surclassato parzialmente dal web, rimane pur sempre un prezioso elemento di promozione. Si tratta di un tipo di promozione tradizionale che però si rinnova molto nel tempo. Quando si costruisce una brochure occorre considerare che:

- Una brochure non è una guida turistica pertanto le parti testuali devono essere minime e rimandare ad altri momenti le informazioni tecniche;
- Le brochure vanno costruite in più lingue utilizzando testi diversi per ogni lingua (è un errore limitarsi alla semplice traduzione dall'italiano, i testi vanno declinati appositamente per il mercato a cui ci si rivolge);
- Le immagini devono evocare luoghi del posto e non devono essere generiche;
- L'impatto grafico deve evocare e richiamare l'identità locale;
- Le brochure possono essere fatte appositamente per un target di riferimento (es. famiglie e bambini) o per un mercato (es. Russia e paesi dell'est).

D3.3 PUNTO INFORMATIVO

Le informazioni turistiche necessarie per usufruire dei servizi previsti dovrebbero essere fornite dal punto informativo.

I punti di informazione rappresentano il primo contatto con il turista.

Per questo motivo poiché spesso, le prime impressioni sono le più importanti, è bene non sottovalutare il delicato ruolo che svolgono gli operatori preposti al front office.

In secondo luogo questi punti di informazione non dovrebbero essere dei semplici uffici ma dei punti vendita nei quali fare fatturato e vendere gadget e souvenir del posto, comprare biglietti per i trasporti, i biglietti per manifestazioni e musei ecc..

Oggi il nostro turista è sempre più informato e aggiornato tuttavia l'importanza di un punto di riferimento è utile per reperire informazioni pratiche (spostamenti, conferme di orari, distanze, esigenze personali come farmacie, medici ecc...).

D3.4 LA COMMERCIALIZZAZIONE

La commercializzazione delle offerte è in assoluto un elemento indispensabile per determinare il successo della strategia.

Seppur ben strutturato e concepito un prodotto non può essere vincente se non viene veicolato correttamente sul mercato.

Nonostante l'importanza di questa variabile, la commercializzazione è spesso il punto critico nelle organizzazioni turistiche che non riescono a costruire un soggetto in grado di garantire una forte presenza sul mercato.

Le difficoltà maggiori sono dovute al fatto che la vendita del prodotto è una prerogativa del soggetto privato e se viene a mancare l'imprenditorialità e l'interesse, rimane un

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

pericoloso vuoto di offerta e la strategia di sviluppo turistico non è completa perché si limita alla sola promozione.

D3.5 IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

Oltre gli operatori turistici che entrano in contatto diretto con la clientela, tutta la comunità è coinvolta in tale processo.

Il livello di soddisfazione del nostro ospite non si limita infatti alla valutazione delle singole componenti della vacanza (comodità, alloggio, ristorazione, ecc..) ma è costruita intorno ad una valutazione globale.

- In tal senso entrano in gioco numerose variabili alle quali si deve prestare attenzione:
- Punti di informazione e accoglienza
 - Indicazioni chiare e facili da reperire
 - Arredo urbano
 - Pulizia strade e cura dei sentieri
 - Servizi collaterali (trasporti, farmacie, infrastrutture sportive, banche ecc..)
 - Viabilità
 - Professionalità degli operatori

Gli elementi sopra elencati hanno una valenza strategica anche per lo stesso cittadino. Avere un paese pulito è un bene innanzitutto per la stessa comunità locale; poiché, come abbiamo visto, anch'essa partecipa attivamente alla soddisfazione della clientela, gli abitanti devono essere soddisfatti di vivere in quel posto.

Il turista è infatti fonte di sussistenza economica per tutti i soggetti economici, non solo per quelli turistici.

Si è visto che in una destinazione turistica gli elementi che concorrono alla soddisfazione della clientela sono molteplici; pertanto è necessario avere ben chiara la suddivisione dei ruoli e delle competenze al fine di offrire il miglior servizio possibile, evitare spreco di risorse e duplicazione delle azioni.

Molti operatori individuano nelle amministrazioni locali l'unico interlocutore responsabile della politica turistica.

Occorre premettere che l'amministrazione pubblica svolge un ruolo di coordinamento importante, con essa devono essere discussi i punti sopra elencati (sicurezza delle strade, arredo urbano, pulizia ecc..), ovvero quegli interventi che certamente interessano indirettamente il turismo ma migliorano la qualità della vita dell'intera comunità locale e sui quali l'amministrazione pubblica può e deve intervenire per garantire le premesse allo sviluppo dell'imprenditoria turistica locale.

Un ulteriore ruolo importante degli amministratori locali è quello di agevolare e favorire le azioni di promozione e quelle imprenditoriali attraverso un'assistenza da non intendersi soltanto come incentivo economico ma da pensare con più ampio respiro (assistenza e risoluzione delle problematiche ed ostacoli di carattere burocratico e normativo).

Non è compito dell'amministrazione locale provvedere alla commercializzazione dei prodotti, le rete di vendita deve essere infatti prerogativa e responsabilità delle imprese le quali devono però confrontarsi costantemente con l'amministrazione per concordare azioni congiunte di promozione del territorio o semplicemente per favorire la comunicazione interna rendendo noto agli altri attori locali iniziative di possibile interesse pubblico.

Gli imprenditori turistici giocano un ruolo fondamentale nelle economie locali, tanto più lo fanno nel turismo che rappresenta uno straordinario valano economico per il territorio.

Il settore è dotato di caratteristiche particolari che talvolta limitano l'imprenditorialità ridimensionando il ruolo dell'imprenditore a semplice gestore di un servizio o erogatore di un prodotto.

Ciò avviene perché il ruolo dell'amministrazione pubblica in questo campo è molto più presente e da essa ci si attendono risultati e azioni non sempre dovute.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA MAGDELEINE

Ed infine appare evidente che il potenziamento ed il miglioramento dei servizi passa attraverso la necessità di investire tempo e denaro, situazione possibile solo a fronte di una strategia imprenditoriale chiara e ben definita.

Appare dunque indispensabile un continuo aggiornamento professionale per aggiornare ed adeguare costantemente il proprio sistema di offerta alle esigenze della clientela.

D4 CONCLUSIONI

Le condizioni di successo del piano di sviluppo turistico di La Magdeleine

I presupposti fondamentali alla riuscita di questo intervento sono i seguenti:

- Un forte impegno di tutti gli operatori a garantire livelli minimi standard di professionalità.
- Supporto e sottoscrizione dei piani dell'amministrazione nelle realizzazioni delle iniziative, la strategia indicata in questo piano e le azioni operative raccomandate andrebbero seguite nel dettaglio, senza che siano abbandonate in corso d'opera.
- Coinvolgimento e dialogo tra tutti gli operatori coinvolti, capacità e disponibilità di tutti gli operatori a raffrontarsi e a lavorare verso un unico obiettivo superando visioni talvolta personalistiche.
- Avere una coerenza che duri nel tempo rispetto ad un obiettivo condiviso.
- Imprenditorialità personale: per una destinazione di successo è necessaria, aldilà di ogni azione, di una volontà ed uno sforzo imprenditoriale minimo da parte dei singoli imprenditori.

Le azioni per concretizzare il piano

Il Piano pone alla luce numerose questioni.

Per concretizzare il tutto è necessario procedere per gradi individuando le priorità strategiche e le azioni concrete che seguiranno:

- **Composizione di gruppi di lavoro costituiti dagli operatori interessati;**
- **Definizione e costruzione dei prodotti turistici;**
- **Progettazione materiale promozionale;**
- **Progettazione sito web;**
- **Presentazione dei prodotti turistici;**
- **Azioni di promozione di vario genere;**
- **Verifica puntuale del raggiungimento degli obiettivi misurabili (punto B.1.1);**
- **Monitoraggio costante della domanda per capirne i cambiamenti e adeguarne l'offerta.**

La Magdeleine, Dicembre 2019

Il Progettista:

Dott. Arch. Giancarlo Pallavicini

*Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta - n° 113*

Il Sindaco
f.to Mauro DUROUX



Il Segretario Comunale
f.to Roberto ARTAZ

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
E
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, esecutiva fin dal suo primo giorno di pubblicazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 05.06.2025.

Il Segretario Comunale
f.to Roberto Artaz



Pubblicato dal 05.06.2025 al 20.06.2025.

(La firma autografa può essere sostituita dall'indicazione del nominativo del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993)